



CONSULENZE AMBIENTALI Dott. Geol. Daniela Tonini

Tecnico competente in acustica ambientale

iscritta nell'elenco nominativo nazionale n. 5128 - registro regionale: RER/00081

via A. Bonci, 9 - 47921 RIMINI Tel/Fax 0541 411204

www.toniniambiente.it email: info@toniniambiente.it

Comune di Misano Adriatico (RN)

Committente Ceccoli Marco

---

## REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO

Via Romagna- loc. Misano Adriatico

Rif. catastali:

Foglio 3, mappale 2100

---

### ACCORDO OPERATIVO

ai sensi dell'art.38 della L.R. 24 del 21 dicembre 2017

### verifica di assoggettabilità a VAS

### Rapporto Preliminare Ambientale

d. Lgs. 156/2006 e smi - art. 39 L.R. 24/2017

---

data: DICEMBRE 2024

il tecnico

Dott. Geol. Daniela Tonini

# INDICE

1	CONTENUTI GENERALI	4
1.1	Area oggetto di Accordo Operativo	4
1.2	Finalità e riferimenti normativi	7
1.2.1	<i>Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari (SCA)</i>	8
1.2.2	<i>Riferimenti normativi per la procedura di VAS-Valsat</i>	8
1.2.3	<i>Normativa di riferimento settoriale</i>	9
2	PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO	14
2.1	Obiettivi della proposta di trasformazione	14
2.2	Descrizione della proposta Progettuale	14
2.2.1	<i>Schema generale di progetto</i>	14
3	VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA PROPOSTA AI VINCOLI VIGENTI	17
3.1	Coerenza dell'Accordo Operativo con i vincoli del PUG	17
3.2	Coerenza degli obiettivi della proposta con la pianificazione sovraordinata	21
3.2.1	<i>Piano gestione rischio alluvioni (PGRA 2022)</i>	21
3.2.2	<i>Piano straordinario alluvione 2023</i>	22
3.2.3	<i>Zonizzazione acustica comunale</i>	22
3.2.4	<i>Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)</i>	23
4	VERIFICA DI COERENZA CON LE STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ DEL PUG	25
4.1	Coerenza degli obiettivi della proposta con le strategie di sostenibilità del PUG	28
5	ANALISI DI COERENZA CON I SERVIZI ECOSISTEMICI	34
5.1	SERVIZI ECOSISTEMICI DI SUPPORTO ALLA VITA	34
5.2	SERVIZI ECOSISTEMICI DI APPROVVIGIONAMENTO	35
5.3	SERVIZI ECOSISTEMICI DI REGOLAZIONE	35
5.4	SERVIZI ECOSISTEMICI DI VALORI CULTURALI	38
6	DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI	41
6.1	Mitigazioni ambientali	42
7	VERIFICA DI PERTINENZA - MONITORAGGIO - CONCLUSIONI	43
7.1	MONITORAGGIO	44
7.2	CONCLUSIONI	47

## PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare Ambientale da avviare a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS-Valsat nell'ambito della richiesta di avvio di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017 per un'area posta in Via Romagna a Misano Adriatico (RN) sulla quale si richiede la realizzazione di un parcheggio con tettoia.

Il Piano Urbanistico Generale del comune di Misano Adriatico fa ricadere l'area all'interno del Territorio urbanizzato (tav. 1.b).

La documentazione sarà redatta sulla base dell'allegato I alla parte seconda Titolo II del D. Lgs. 152/2006 e smi e sulla base dei criteri per le trasformazioni complesse riportati nel documento di Valsat del PUG di Misano Adriatico al par. 7.1.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO  
Protocollo Arrivo N. 43247/2024 del 23-12-2024  
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



# 1 CONTENUTI GENERALI

## 1.1 AREA OGGETTO DI ACCORDO OPERATIVO

L'areale di interesse riguarda un lotto della superficie di circa 590 mq pianeggiante ed ineditato posto nella piana costiera dell'abitato di Misano in comune di Misano Adriatico.

L'area, collocata a quote intorno ai 2.5-3.0 m s.l.m., si trova a valle della linea ferroviaria all'interno del territorio urbanizzato caratterizzato da un edificato a media-elevata densità abitativa e con numerose attività ricettive e commerciali.

Il lotto è censito al catasto del comune di Misano Adriatico al foglio n. 2 mappale 2100.

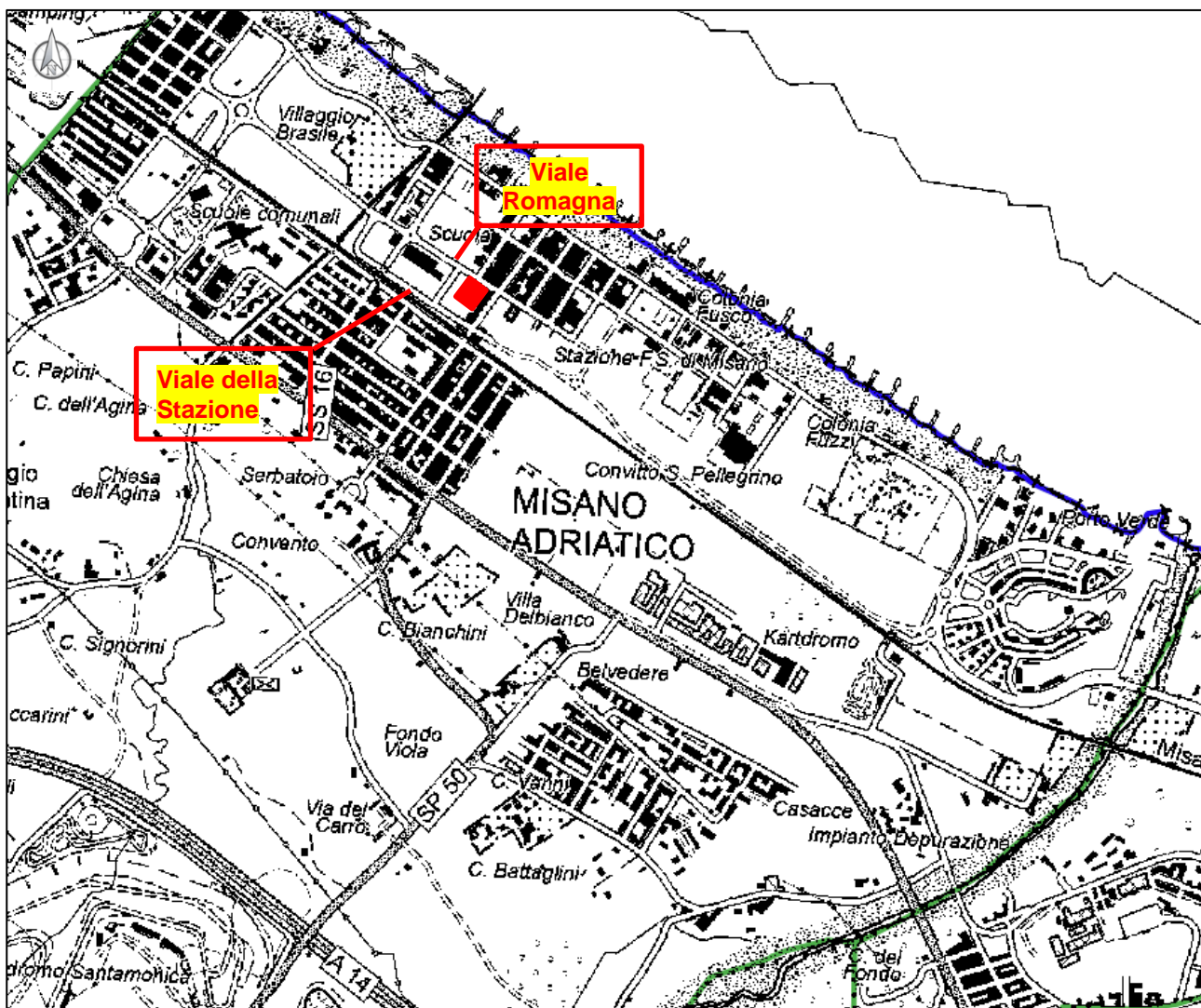


Fig. 1.a – estratto dalla carta CTR alla scala 1:25.000 268NO "Cattolica"  
Con il riquadro rosso l'area di interesse ed i principali riferimenti toponomastici



Via Romagna sulla quale si fronteggia il lotto costituisce una delle arterie urbane principali della frazione: lungo di essa sono presenti attività commerciali (Conad e negozi di vario genere), distributore di carburante, la parrocchia dell'Immacolata, le Poste, diversi alberghi e parcheggi. Via Romagna attraversa viale della Repubblica uno degli assi viari mare - monte più importanti della frazione e che conduce a Piazzale Roma, cuore balneare locale.

In generale si tratta di una zona ad intensa attività umana, specialmente nella stagione estiva.

Allo stato attuale il lotto è libero, incolto.

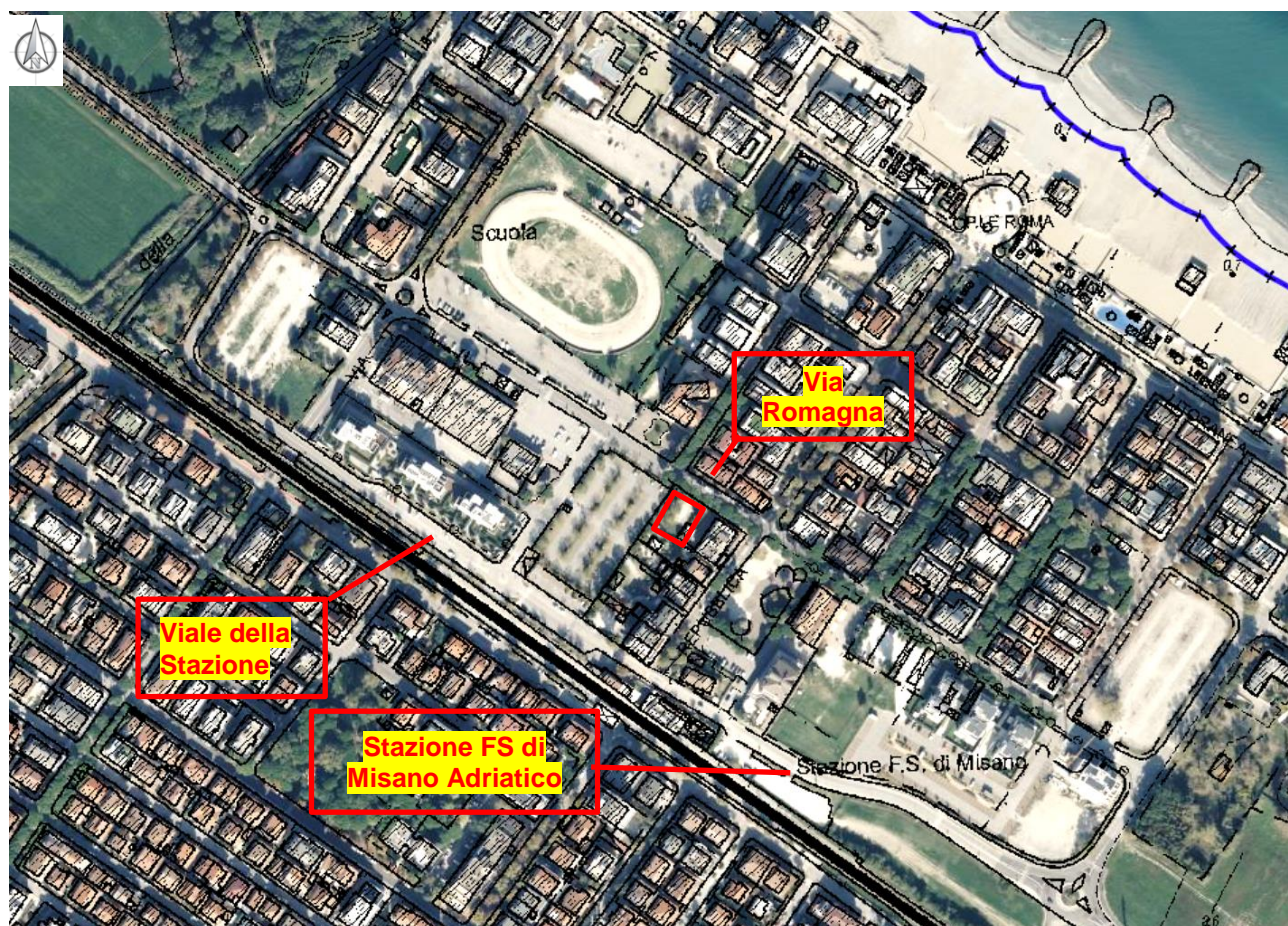


Fig. 1.b – estratto da Bing map con sovrapposta CTR dalla scala 1:10.000 sezione 268010 "Misano Adriatico - nel riquadro rosso l'area di interesse ed i principali riferimenti toponomastici

Dal punto di vista catastale il sedime di interesse è accatastato al Foglio 3, mappale 2100 (fig. 1.1.c):

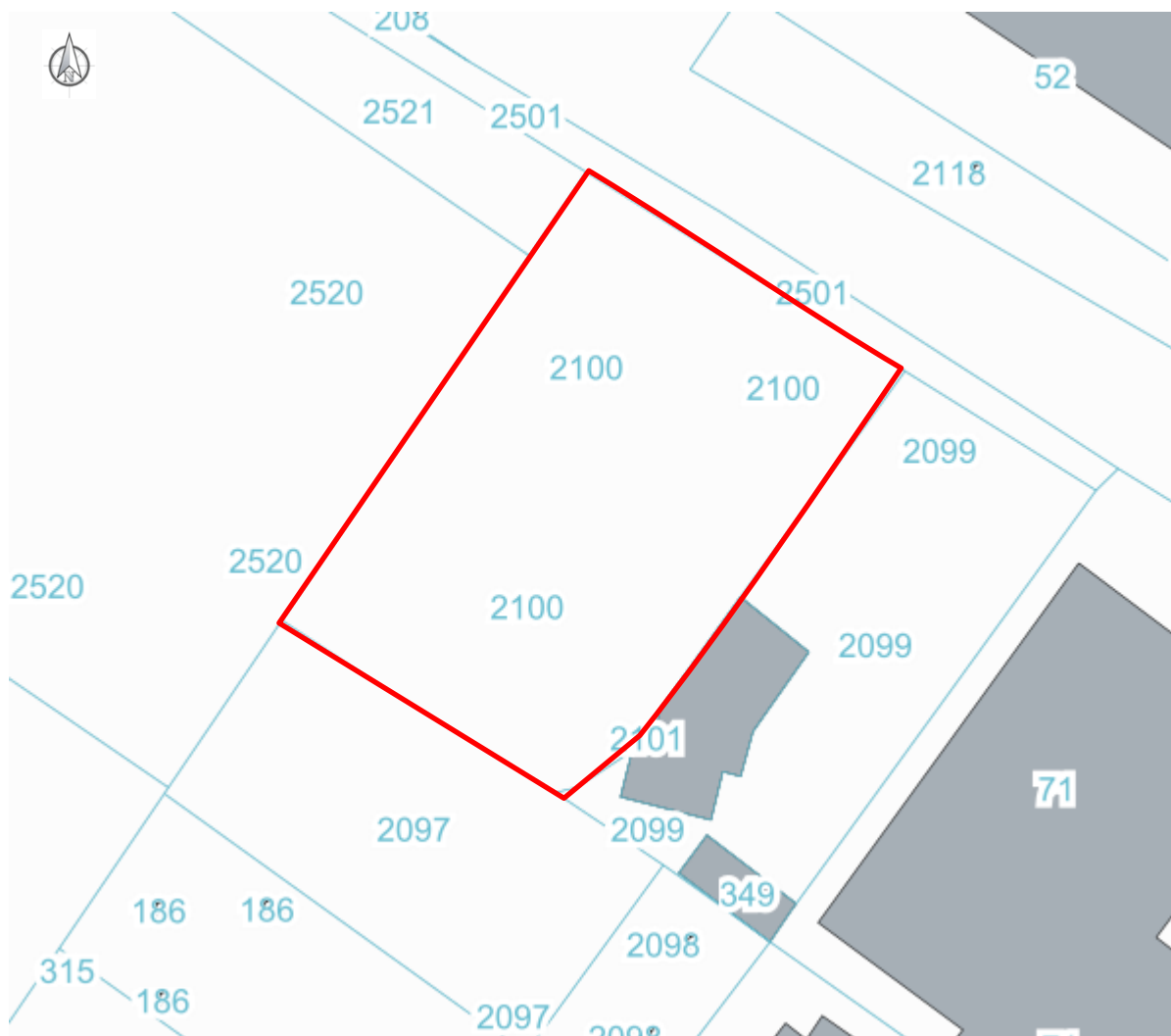


Fig. 1.1.c - particella catastale oggetto di intervento (in rosso)

Il lotto di interesse si colloca all'interno del territorio urbanizzato, così come definito dalla LR 24/2017 entro i tessuti del capoluogo a prevalente destinazione turistico ricettiva (fig. 1.1.d)





### Articolazione del territorio urbanizzato

- Tessuti urbanizzati del Capoluogo a prevalente destinazione turistico ricettiva
- Tessuti urbanizzati del Capoluogo a prevalente destinazione residenziale
- Territorio urbanizzato al 31/12/2017. Presenta una estensione di circa 376 ettari. La quota complessiva del 3% di suolo ammissibile ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2017 risulta pari a circa 11,3 ettari

Fig. 1.1.d – estratto dalla tav. 1b del PUG “Individuazione del territorio urbanizzato” – nel riquadro rosso l’area di intervento

## 1.2 FINALITÀ E RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamando la premessa, il presente Rapporto Preliminare Ambientale di VAS - Valsat è redatto secondo quanto disposto dall'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi ed in ottemperanza all'art. 38 comma 3 lett. d) dovrà contenere:

- ☐ **verifica del rispetto dei vincoli** (redazione di una tavola con sovrapposta l'area soggetto ad accordo operativo ed i vincoli esistenti chiamata “Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni” (in ottemperanza all'art. 37 comma 4 della L.R. 24/2017);
- ☐ **valutazione di coerenza** tra gli obiettivi delle trasformazioni proposte e le strategie di sostenibilità dell'Unità territoriale nel quale la proposta ricade.

La metodologia di valutazione di sostenibilità ambientale della proposta nel rispetto della strategia della pianificazione urbanistica segue quanto indicato al par. 7.2.1 della Valsat allegata al PUG 2023 che riguarderà:

- ⇒ la verifica dell'assolvimento della proposta di AO agli indirizzi prescrittivi della strategia generale del PUG;
- ⇒ la verifica che la proposta risponda alle condizioni di sostenibilità cui fa capo la visione territoriale generale del PUG;
- ⇒ l'area in esame ricade nell'unità territoriale D della costa: si dovrà verificare che la proposta di AO risponda alle specifiche verifiche in termini di strategia, vulnerabilità e vocazionalità dell'unità territoriale indicata;
- ⇒ si verificherà che la proposta di AO sia coerente con i vincoli del PUG;
- ⇒ che la proposta assolvere le condizioni di adeguatezza ed asservibilità elencate al punto 5) del par. 7.1.2. della Valsat del PUG.

Come riportato nel medesimo paragrafo citato il rapporto preliminare ambientale conterrà quanto richiesto ai punti 1-10 ed il documento sarà organizzato come segue:

<i>CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE</i>	<i>CAPITOLI DI RIFERIMENTO</i>
<b>contenuti generali:</b> descrizione dell'area oggetto di Accordo Operativo (AO), fasi e soggetti coinvolti delle consultazioni preliminari, normativa di riferimento	CAP. 1
<b>Proposta di Accordo Operativo:</b> obiettivi ed interessi degli attori coinvolti - descrizione progettuale	CAP. 2
<b>coerenza esterna della proposta di AO con i vincoli del PUG e le indicazioni della pianificazione sovraordinata</b>	CAP. 3
<b>Verifica di coerenza della proposta di AO con le strategie di sostenibilità del PUG</b>	CAP. 4
<b>Analisi di coerenza con i servizi ecosistemici</b>	CAP. 5
<b>Sintesi delle dotazioni ecologico ambientali</b> per il rispetto delle strategie del PUG, delle <u>mitigazioni eventualmente necessarie</u>	CAP. 6
<b>verifica di pertinenza</b> dell'area sottoposta a AO secondo quanto richiesto all'allegato I del d. lgs. 152/2006 - indicatori considerati e conclusioni	CAP. 7

### **1.2.1 Soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari (SCA)**

Si ritiene che per la consultazione dei soggetti competenti di natura ambientale siano da coinvolgere gli uffici tecnici comunali per le varie competenze ed ARPAE

### **1.2.2 Riferimenti normativi per la procedura di VAS-Valsat**

I riferimenti normativi per l'applicazione della procedura di VAS-Valsat e la redazione del Rapporto Ambientale sono:

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 13 aprile 2006 n. 152 Norme in materia ambientale"



- D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- Emilia Romagna - LEGGE REGIONALE 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D: Lgs. n. 152 del 3/04/2006"
- Circolare Emilia Romagna n. 269360 del 12/11/2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del D.lgs 3 aprile 2006 n. 156 relativa a Vas, Via e lppc del titolo I della L.R. 13/06/2008, n.9"
- Circolare Emilia Romagna n. 168408 del 29/07/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 290000 del 18/12/2009
- Circolare Emilia Romagna n. 23900 del 1/02/2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai titoli I e II della L.R. n.6 del 2009".
- L.R. 30/07/2015, N.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"
- DGR 2170 del 21/12/2015 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015" (sostituita dalla successiva)
- DGR 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015. SOSTITUZIONE DELLA DIRETTIVA APPROVATA CON DGR N. 2170/2015"

### 1.2.3 Normativa di riferimento settoriale

#### Settore urbanistico

- Legge Regionale n. 24 21 dicembre 2017 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio"
- LR n. 15/2013 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia"
- DPR 7 settembre 2010 , n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008"
- Legge regionale 25 novembre 2002, n. 31 "Disciplina generale dell'edilizia" (Art. 43 – Modifiche alla L.R. 24 marzo 2000, n. 20) e s.m.i.
- Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" e s.m.i.
- D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. (Trasparenza atti amministrativi)";
- Legge regionale n. 47 del 07-12-1978 "Tutela e uso del territorio"

#### Settore suolo e sottosuolo

- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e documenti correlati
- Legge Regionale 06 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche alle Leggi Regionali"
- 21/07/2003 - D.G.R. n. 1435 "Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del PCM n. 3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica".
- ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"
- ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3519 del 28/04/2006 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" Gu n. 108 Serie Generale Parte Prima del 11/05/2006
- Dpr 6-6-2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"



- DM 14.01.08 "Normativa tecnica per le costruzioni"
- Circ. n° 617 del 02/02/2009
- D.M. 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni
- CIRCOLARE 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018,
- DGR 29 APRILE 2019, N. 630 Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017),
- DGR n. 476 del 12/04/2021 pubblicata sul BURERT n. 137 del 12/5/2021 (parte seconda)
- DGR n. 564 del 26/04/2021 pubblicata sul BURERT n. 111 del 20/04/2021

Queste ultime DGR sono relative all'aggiornamento relativo alla selezione di nuovi segnali (accelerogrammi) di riferimento per le analisi di risposta sismica locale negli studi di terzo livello. Rispetto ai precedenti indirizzi, approvati con DGR 630/2019, la differenza consiste quindi nella sostituzione dell'Allegato A4.

### **Settore inquinamento acustico**

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 ottobre 1995, n. 254, S.O.
- D.P.C.M. 14 novembre 1997. "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" sonore in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. a), L. n. 447\1995. (GU n. 280 dell'1/12/97).
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi delle sorgenti sonore interne e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore". (G.U. n. 297 del 22/12/97).
- Legge Regionale 09/05/2001 n.15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Delibera della Giunta Regionale 14/04/2004 n. 673 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della LR 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Delibera della Giunta Regionale 09/10/2001 n. 2053 "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"
- Circolare ENAC APT 26 del 03.07.2007 "Contenimento dell'inquinamento acustico nell'intorno aeroportuale"
- Decreto Ministeriale del 20.05.1999 "Criteri per la progettazione dei sistemi di monitoraggio per il controllo dei livelli di inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti nonché criteri per la classificazione degli aeroporti in relazione al livello di inquinamento acustico"
- Decreto Ministeriale del 3.12.1999 "Procedura antirumore e zone di rispetto negli aeroporti"
- Decreto Ministeriale del 29.11.2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"

### **Settore inquinamento atmosferico**

- Delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 2013, n. 1998 "Modifiche al Progetto di zonizzazione della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 2001 del 27 dicembre 2011 - Recepimento del DLgs. 13 agosto 2010, n. 155 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA" - Approvazione della nuova zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria.
- Elenco dei comuni e aree di superamento dei valori di PM10 e NO2 (di cui alla DGR 362/2012 e alla DAL 51/2011)
- Allegato DGR 2001/2011- "Revisione del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria - Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)"
- Allegato DGR 2001/2011 "Zonizzazione della Regione Emilia-Romagna (articolo 3- Zonizzazione del territorio) - Maggio 2011 (in applicazione del D.Lgs 155/2010)"
- Delibera della Giunta regionale del 27/12/2011, n. 2001 "Recepimento del Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" - Approvazione della nuova

zonizzazione e della nuova configurazione della rete di rilevamento ed indirizzi per la gestione della qualità dell'aria."

- D.Lgs. n°30 del 13/3/2013 e ss. mm. ii. (recepimento Direttiva 2008/29/Ce) che disciplinano il sistema di scambio di quote di emissione dell'Unione Europea (ETS, Emission Trading System), elemento su cui si fonda la politica della Ue di contrasto ai cambiamenti climatici e strumento essenziale per la riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito dell'applicazione del Protocollo di Kyoto.
- D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa". In vigore dal 30/09/2010
- D.Lgs. 21 maggio 2004, n. 171 "Attuazione della direttiva 2001/81/Ce relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici"
- D.Lgs. Governo n° 183 del 21/05/2004 "Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria"
- Decreto Ministeriale n° 60 del 02/04/2002 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio"
- Emilia Romagna - Determinazione del Direttore Generale Ambiente del 04/06/1999, n°4606 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera"
- DGR 15 maggio 2001 n. 804 "Approvazione linee di indirizzo per l'espletamento delle funzioni degli enti locali in materia di inquinamento atmosferico di cui agli artt. 121 e 122 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3 'Riforma del sistema regionale e locale';
- DGR 07 febbraio 2005 n.176 "Indirizzi per l'approvazione dei Piani di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria".
- Delibera della Giunta Regionale del 26/10/2009 n°1614 "Schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Amministrazioni provinciali dell'Emilia-Romagna e ARPA per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA) per il quadriennio 2009-2012."
- Delibera della Giunta Regionale del 28/12/2009 n° 2236 "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"

### **Settore inquinamento elettromagnetico**

- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- DPCM 8/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz"
- L.R. 31/10/2000 n.30 "Norme per la tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", così come modificata ed integrata dalla L.R. 13/11/2001 n.34, L.R. 13/11/2001 n.38, L.R. 25/11/2002 n.30 e L.R. 06/03/2007 n.4;
- Delibera Giunta Regionale 20/02/2001 n.197 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000 n.30", così come modificata ed integrata dalla Delibera di G.R. 21/07/2008 n.1138;
- Delibera Giunta Regionale 13/03/2006 n.335 "Disposizioni per l'installazione di apparati del sistema DVB-H di cui alla L.R. N.30/2000".
- Decreto del 29/05/08, "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica"
- DM del 29.5.2008, "Approvazione della metodologia di calcolo delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"
- Delibera Regionale n. 1138 del 21/7/2008 "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 'Direttiva per l'applicazione della Legge regionale 31 ottobre 2000, n. 30

recante Norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", B.U.R. del 25 agosto 2008, n. 148

- Delibera di Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 978 "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.", B.U.R. 22 luglio 2010, Parte seconda - N. 66
- Del. C. C. n. 33 del 18/03/2010 "Regolamento Comunale per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti per la telefonia mobile e la minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici"
- Delibera di Giunta Regionale 30 maggio 2011, n.751 Proroga dei termini di adempimento delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 978/2010 "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"
- Delibera della Giunta Regionale del 23/12/2013, n. 2088 Direttiva per l'attuazione dell'art.2 della LR 10/93 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle Deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di Linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts

### **Settore paesaggio**

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- DPR13 febbraio 2017, n. 31 -Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata
- D.P.C.M. 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Norme del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)
- L.R.n. 23/2009 - Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio
- Circolare europea sul paesaggio Modalità di rilascio di autorizzazione paesaggistica all'interno della procedura di autorizzazione unica per impianti ad energia rinnovabile
- Circolare PG/2012/15118
- Modifiche all'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004, relativo alla procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- Circolare PG/2011/182418
- Circolare PG/2010/120364 Indicazioni illustrative della L.R. 23 del 2009
- Circolare PG/2006/4815 - Individuazione delle aree urbane escluse dalla tutela paesaggistica

### **Settore inquinamento acque – scarichi idrici**

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane - Gazzetta ufficiale n. L 135 del 30/05/1991
- D.Lgs 3 aprile 2006 n 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- DGR 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, Dlgs 11 maggio 1999, n. 152)"
- DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005"
- DGR 1083/2010 "Linee guida per la redazione dei piani di indirizzo in riferimento all'applicazione del punto 3.6 della DGR 286/2005"
- DGR 1053/2003: "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999, n.152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 258, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR 201/2016 "Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia- Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- DGR 569/2019: "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale N. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";



- DGR 2153/2021: "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta regionale N. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti".

Normativa di riferimento per le acque minerali:

- R.D. 29/07/1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno".
- D.P.R. 09/04/1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"
- L.R. 17/08/1988, n. 32 "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo"

**Settore inquinamento luminoso**

- Legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico"
- D.G.R. n. 1688 del 18 novembre 2013 "Nuova direttiva per l'applicazione dell'articolo 2 della Legge regionale 19/2003 recante norme in materia di riduzione dell'Inquinamento luminoso e di risparmio energetico"
- DGR 1732 del 12/11/2015 "TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"
-

## 2 PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO

---

La proposta di AO riguarda la trasformazione di un'area libera a parcheggio privato.

### 2.1 OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI TRASFORMAZIONE

---

Le finalità della proposta progettuale sono quelle di:

1. Realizzare un parcheggio privato ottimizzando gli spazi e mantenendo il lotto completamente permeabile;
2. Rendere le aree di sosta autonome per quanto possibile in merito ai consumi elettrici di energia sia per l'illuminazione notturna che per quanto riguarda l'alimentazione elettrica delle auto.

### 2.2 DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

---

#### 2.2.1 Schema generale di progetto

L'intervento di cui trattasi ha per oggetto il progetto per la realizzazione di un parcheggio privato per n. 20 posti auto con una tettoia (fig. 2.2.1.a).

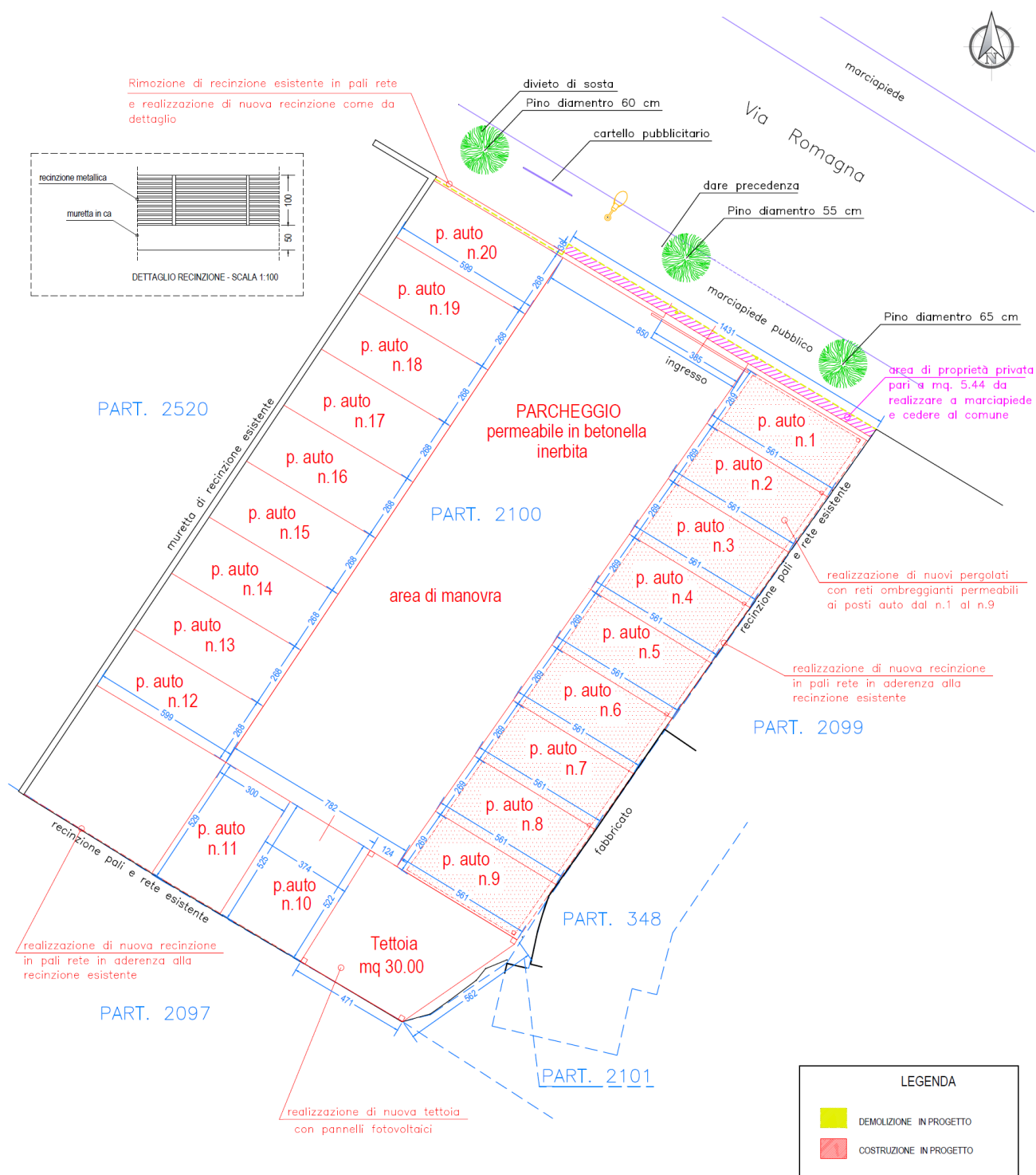
La recinzione in pali rete esistente su strada verrà sostituita con una nuova recinzione con muretta di base in cemento armato e soprastante recinzione metallica.

Sul confine privato con le particelle 2097,2099 e 2101 verrà realizzata una nuova recinzione in pali rete che sarà posta in aderenza alla recinzione in pali rete esistente.

Sempre sul confine privato o prossime al confine privato, in aderenza alle particelle 2097,2099,2101 e 348, verranno realizzate tettoie e pergolato (come riportato nella tavola di progetto il cui estratto è in fig. 2.2.1 a). Il parcheggio sarà predisposto per ospitare una o più stazioni di ricarica per i veicoli elettrici e sulla copertura della tettoia verranno installati pannelli fotovoltaici.

Tutta la pavimentazione sarà realizzata in betonelle inerbite per mantenere la totale permeabilità dell'area.

L'impianto di illuminazione dovrà rispettare la norma regionale in **tema di inquinamento luminoso**, tenendo conto anche del rispetto dell'osservatorio astronomico di Saludecio a cui è stata assegnata una zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso, ai sensi della L.R. 19/2003 e della D.G.R. 1732/2015.



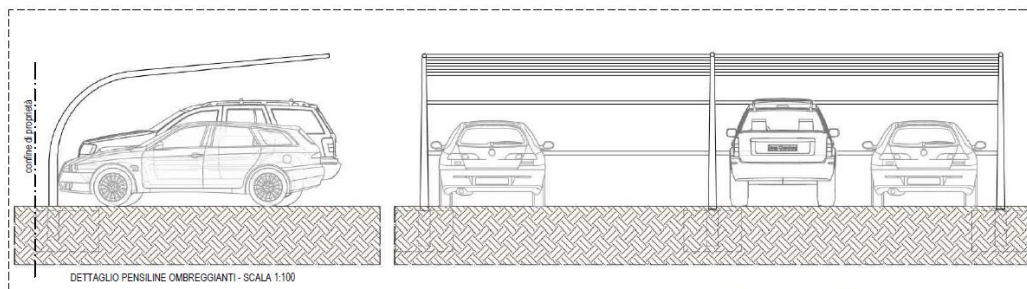


Fig. 2.2.1.a –  
planimetria  
generale di  
progetto con  
dettaglio  
pergolato  
ombreggiante



Fig. 2.2.1.b – simulazione fotografica di progetto



### 3 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA DELLA PROPOSTA AI VINCOLI VIGENTI

In questo capitolo si riassume la coerenza esterna del progetto con:

- la vincolistica del PUG del comune di Misano Adriatico.
- la normativa dei piani di settore sovraordinati e locali successivi all'approvazione del PUG o non considerati da questo.

Infatti la pianificazione locale del PUG ha recepito le relative tavole e schede dei vincoli e tutele dei Piani sovraordinati in particolare quelle del PTCP provinciale.

Nell'analisi di coerenza esterna, saranno valutate anche le verifiche con il Piano di classificazione acustica comunale.

#### 3.1 COERENZA DELL'ACCORDO OPERATIVO CON I VINCOLI DEL PUG

La coerenza con i vincoli del PUG riguarda le tre tavole dei vincoli:

1c.1 vincoli ambientali e storico culturali

1c.2 vincoli relativi alle vulnerabilità idrauliche ed idrogeologiche

1c.3 vincoli relativi alle tutele paesaggistiche

##### TAV. 1c.1 vincoli ambientali e storico culturali (fig. 3.1.a)

Il lotto ricade entro le zone urbanizzate in ambito costiero normate dall'art. 5.7 del PTCP. La norma persegue i seguenti obiettivi:

- a) riduzione della occupazione delle aree;
- b) valorizzazione delle aree libere residue come elementi strategici per la qualificazione del tessuto edificato esistente e per un globale miglioramento della qualità urbana;
- c) diversificazione degli usi e delle funzioni;
- d) realizzazione delle dotazioni territoriali di cui al Capo A-V della LR 20/2000;
- e) realizzazione di spazi e di percorsi pedonali in continuità con le aree di pertinenza dell'arenile e con il sistema ambientale di penetrazione con l'entroterra.

Il comma 3 della norma alla lett. b) prevede che le aree libere intercluse ricadenti nelle zone urbanizzate in ambito costiero aventi carattere di continuità di superficie inferiore a 8.000 mq possono essere destinate a:

- o zone prevalentemente alberate ed allestite a verde, con attrezzature per attività per il tempo libero;
- o dotazioni territoriali di cui al Capo A-V della L.R. 20/2000, con priorità, di norma, per gli interventi e funzioni rivolte all'utenza turistica e con limitate esigenze edificatorie.

*COERENZA: nel caso specifico la proposta di progetto valorizza un'area libera residuale all'interno di un tessuto densamente edificato migliorando la qualità urbana assolvendo il punto b) sopra riportato.*

*Il progetto in esame assolve altresì l'art. A-25 Dotazioni ecologiche ambientali di cui al Capo A-V della L.R. 20/2000 dal momento che tutto il lotto sarà mantenuto permeabile*

al fine di garantire il miglior equilibrio idrogeologico e con l'obiettivo di preservare al termoregolazione degli insediamenti urbani è stato previsto un pergolato.

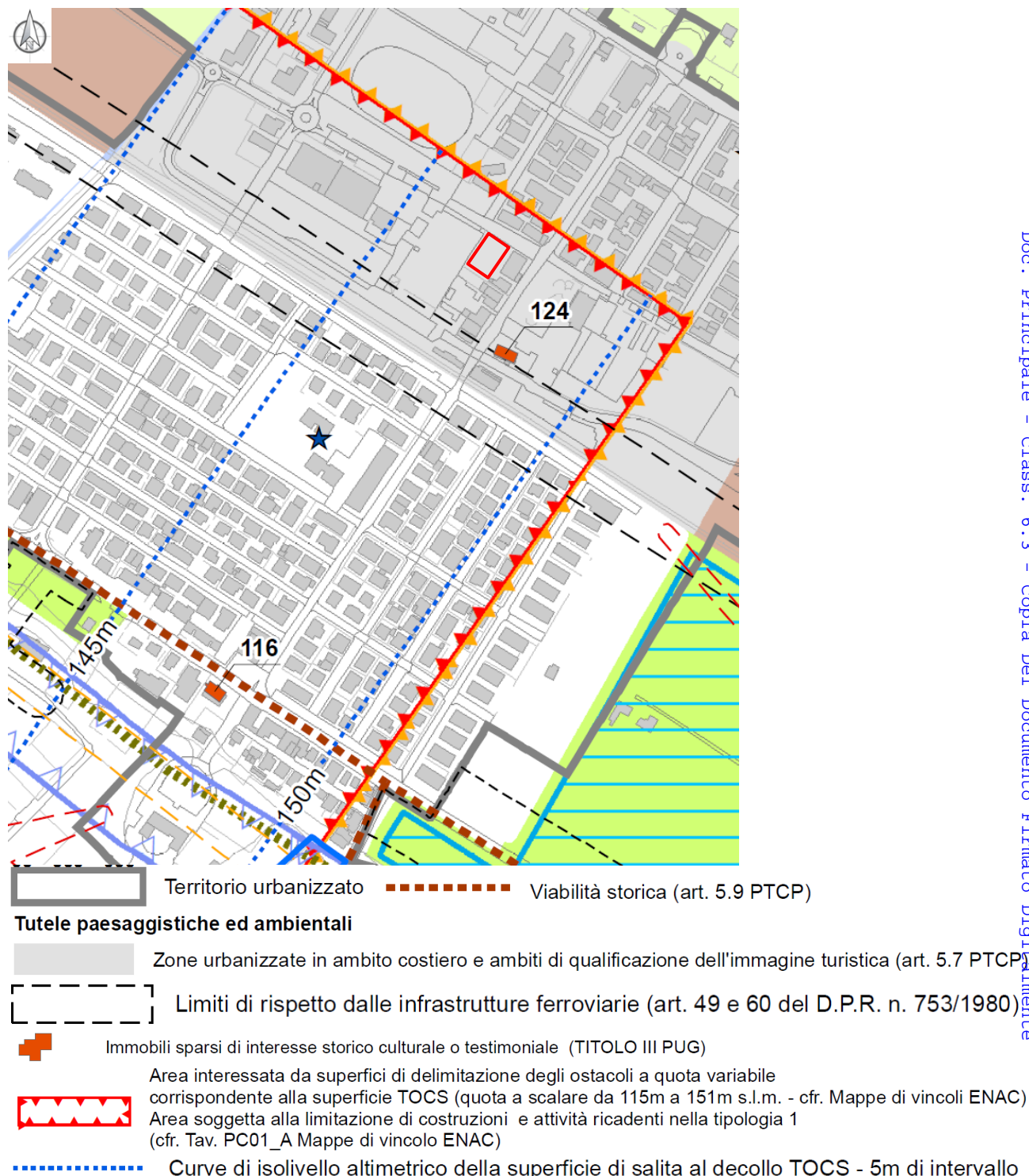


Fig. 3.1.a - Estratto della tavola 1c.1 dei vincoli ambientali e storico culturali e rispetti delle infrastrutture

L'area ricade altresì entro alcuni vincoli riportati nelle **Mappe di vincolo - Pericoli per la navigazione aerea ENAC relativi all'aeroporto di Rimini Miramare**. Nello specifico

sull'area dette mappe vietano costruzioni ed attività ricadenti nella tipologia 1 che nello specifico sono:

- discariche
- altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale, quali:  
impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiali,  
canali artificiali, produzioni di acquicoltura, aree naturali protette;  
piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa;
- industrie manifatturiere;
- allevamenti di bestiame.

Inoltre l'area ricade tra le curve di isolivello altimetrico della superficie di salita al decollo TOCS tra 145 e 150 m.

*COERENZA: la proposta progettuale è coerente perché il progetto non riguarda nessuna delle tipologie 1 vietate dal vincolo ed essendo prevista una sola tettoia alta pochi metri non comporta alcuna criticità riguardo le curve di isolivello altimetrico.*

COMUNE DI MISANO ADRIATICO  
Protocollo Arrivo N. 43247/2024 del 23-12-2024  
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

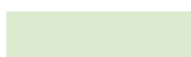
### TAV. 1c.2 vulnerabilità idrauliche ed idrogeologiche (fig. 3.1.b)

Il lotto ricade entro le **aree di ricarica indiretta della falda** normate **dall'art. 3.5 del PTCP**. La norma ammette interventi di nuova urbanizzazione in continuità al territorio urbanizzato esistente nel rispetto del sistema insediativo ed ambientale del PTCP. al fine di limitare il rischio idraulico valgono le disposizioni dell'art. 2.5 del PTCP. Inoltre a compensazione di eventuali nuove impermeabilizzazioni i Comuni, devono prevedere aree da destinare a ripascimento della falda per una estensione di norma non inferiore a quella di nuova impermeabilizzazione.

*COERENZA: la proposta progettuale prevede che tutto il lotto rimanga permeabile perché sarà pavimentato con betonelle inerbite. La tettoia di circa 30 mq scaricherà l'acqua meteorica sul posto. Non prevedendo aree impermeabili il progetto è coerente alle direttive dell'art. 2.5 del PTCP.*



### Vulnerabilità idrogeologica



Aree di ricarica indiretta della falda - ARI (art. 3.5 PTCP)



Zone di tutela captazione pozzi (art.3.7 PTCP)

Fig. 3.1.b - Estratto della tavola 1c.2 dei vincoli relativi alle vulnerabilità idrauliche ed idrogeologiche



**TAV. 1c.3 vincoli relativi alle tutele paesaggistiche (fig. 3.1.c)**

Il lotto di interesse non ricade entro alcuna tutela paesaggistica e pertanto risulta coerente.







-  Fascia di tutela costiera (300 m)  
Tutela Paesaggistica (art. 142 c.1 lett.a D.Lgs. 42/2004)
-  Fascia di tutela del Bacino del Conca (300 m)  
Tutela Paesaggistica (art. 142 c.1 lett.b D.Lgs. 42/2004)
-  Fascia di tutela del Rio Agina e del Torrente Conca (150 m)  
Tutela Paesaggistica (art. 142 c.1 lett.c D.Lgs. 42/2004)
-  Perimetro di esclusione (art. 142 c.2 D.Lgs. 42/2004)

Fig. 3.1.c - Estratto della tavola 1c.3 dei vincoli relativi alle tutele paesaggistiche

## 3.2 COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

### 3.2.1 Piano gestione rischio alluvioni (PGRA 2022)

Come previsto dalla Direttiva 2007/60/CE e dal D. Lgs. 49/2010, l'aggiornamento dei dati di pericolosità relativi al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE, conclusosi nel dicembre 2021, sono stati definitivamente approvati dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con Decreto Segretariale (DS) n. 43/2022 del 11 aprile 2022.

La fig. 3.2.1.a rappresenta l'estratto di mappa di pericolosità più recente di cui al PGRA vigente perché accoglie i dati relativi all'ultima del percorso di aggiornamento delle mappe (2021-2022).

L'area in esame ricade nelle alluvioni poco frequenti determinate dal reticolo secondario.



#### ELEMENTI POTENZIALMENTE ESPOSTI\*

- B** Beni culturali
- D** Dighe
- I** Impianti RIR; impianti individuati nell'allegato I del D.L. 59/2005; impianti potenzialmente pericolosi ai fini di protezione civile
- H** Insediamenti ospedalieri
- S** Scuole
- Reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori
- Reti per la distribuzione di servizi
- Reti stradali secondarie e spazi accessori
- Infrastrutture strategiche
- Insediamenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale
- Zone urbanizzate
- Attività produttive
- Strutture strategiche e sedi di attività collettive
- Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

#### SCENARI DI PERICOLOSITÀ NELLE AREE ALLAGABILI

##### Ambiti RP, RSP e RSCM

- H-P3 (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
- M-P2 (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)**
- L-P1 (Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento - bassa probabilità)

##### Ambito ACM

- H-P3 (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno 10 anni - elevata probabilità)
- M-P2 (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno 100 anni - media probabilità)
- L-P1 (Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno ultracentennale - bassa probabilità)

Fig. 3.2.1.a – estratto dal sito web Moka della Direttiva alluvioni 2022 – nel riquadro rosso l'area di interesse

COERENZA: dal momento che l'area ricade nello scenario di alluvioni poco frequenti e il progetto non modifica la funzionalità idraulica ed idrogeologica del sito, si ritiene non vi siano elementi di criticità in merito.

### 3.2.2 Piano straordinario alluvione 2023

A seguito dell'evento alluvionale che ha interessato la Romagna nel maggio 2023 sono state predisposte nuove mappe delle aree allagate a supporto delle attività di gestione dell'emergenza e della ricostruzione (aggiornamento 09/08/2024) ed è stato approvato un piano speciale preliminare

Nessun'area del territorio di Misano Adriatico è stato interessato dall'evento alluvionale indicato.

### 3.2.3 Zonizzazione acustica comunale

La zonizzazione acustica comunale di Misano Adriatico è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Misano Adriatico n. 12 del 30/01/2019.

L'area di intervento è collocata in Classe IV nel piano di classificazione acustica del Comune di Misano Adriatico e all'interno della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura ferroviaria (D.P.R. 18/11/1998 n°459).



Fig. 3.2.3.a – estratto del Piano di classificazione acustica comunale con individuata l'area di intervento (da dichiarazione acustica a firma TCA Ing. Andrea Paganelli)

**COERENZA:** La dichiarazione acustica resa in data 16/12/2024 dal TCA Ing. Andrea Paganelli (iscritto ENTECA n. 5158) in merito all'impatto acustico del progetto evidenzia il rispetto dei limiti di rumore (assoluti e differenziali) indicati dal DPCM 14/11/1997 per la classe indicata.

### 3.2.4 Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28/11/2019 il comune di Misano Adriatico ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Con riferimento all'area di progetto gli scenari di previsione sia di 5 che di 10 anni prevedono su via Romagna il prolungamento della metropolitana di costa TRC e la realizzazione a valle di essa di un'area turistica "car free" (fig. 3.2.4.a).

**COERENZA:** la proposta non interferisce con gli scenari di sviluppo della mobilità sostenibile urbana; anzi la realizzazione di un parcheggio ai margini di una zona che in futuro sarà libera dalle auto (car free) sostiene la previsione di piano.



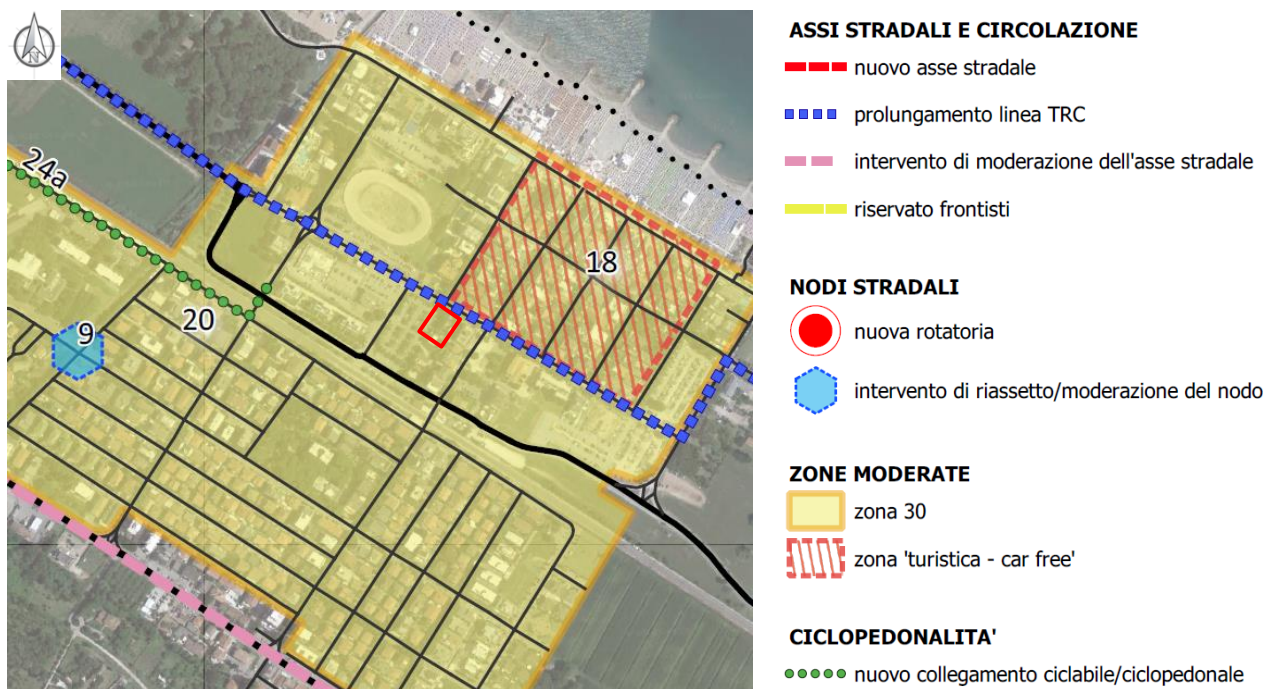


Fig. 3.2.4.a – estratto dalla tavola dello scenario PUMS a 5 anni – 10 anni per l'area di interesse (riquadro rosso)



## 4 VERIFICA DI COERENZA CON LE STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ DEL PUG

---

Nel seguito la verifica di coerenza della proposta di progetto con gli indirizzi prescrittivi delle strategie generali del PUG, con le condizioni di sostenibilità e con le strategie e vocazionalità dell'unità territoriale di riferimento.

**NB: laddove è inserita la scritta “NON PERTINENTE” significa che:**

- il lotto di interesse non è localizzato o non interferisce con la località indicata
- la proposta di progetto non prevede misure o dotazioni per le quali è richiesta la verifica

COMUNE DI MISANO ADRIATICO  
Protocollo Arrivo N. 43247/2024 del 23-12-2024  
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

INDIRIZZI PRESCRITTIVI		verifica di coerenza e note
MISANO CITTA' - TERRITORIO  MISANO RESILIENTE E SOSTENIBILE  MISANO ATTRAENTE E ACCOGLIENTE	Evitare di alterare gli elementi identitari e di valore paesaggistico-ambientale dell'area in cui ricade	il progetto non altera alcun elemento identitario
	Evitare di alterare la trama agricola esistente, non inserendo elementi incongrui rispetto all'uso agricolo o alla fruizione diretta del territorio rurale	NON PERTINENTE
	Minimizzare il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione di suolo non edificato; evitare l'insediamento di funzioni che potrebbero trovare più opportuna localizzazione all'interno del territorio urbanizzato o favorire interventi di desigillazione all'interno delle aree già urbanizzate	la proposta risulta coerente perché mantiene il suolo permeabile e la funzione proposta è consona al territorio urbanizzato.
	Evitare di norma interventi non adiacenti al perimetro del territorio urbanizzato, escludendo interventi localizzati negli ambiti di discontinuità/varchi ecologico-ambientali individuati dal PUG o da strumenti sovraordinati.	NON PERTINENTE
	Evitare di norma l'incremento dei carichi insediativi in ambiti non serviti dal trasporto pubblico e dalla rete della mobilità dolce.	NON PERTINENTE
	Evitare di norma l'incremento dei carichi insediativi in ambiti non direttamente serviti dal sistema dei servizi di base	NON PERTINENTE
	Evitare la riduzione dell'offerta di tipo ricettivo tradizionale, che si caratterizza per una maggiore capacità di risposta alla domanda turistica (alberghi, campeggi, ecc.).	la proposta di AO assolve in modo indiretto ad un'offerta turistica.

Fig. 4.a - Tab. 7.1.2.a – verifica degli indirizzi prescrittivi delle strategie generali del PUG

DICEMBRE 2024		Accordo operativo	Rapporto Preliminare Ambientale
CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA'		verifica di coerenza e note	
MISANO CITTA' - TERRITORIO  MISANO RESILIENTE E SOSTENIBILE  MISANO ATTRAENTE E ACCOGLIENTE	Il miglioramento e la realizzazione di connessioni tra gli elementi di maggiore valore ambientale ed aree verdi minori (esistenti e di progetto), con funzione ecologico-ambientale	NON PERTINENTE	
	La realizzazione di una contestuale rete di percorsi pedonali/ciclabili per incrementare la fruizione di tale patrimonio (anche in un'ottica di sviluppo di un turismo non strettamente legato all'area costiera)	NON PERTINENTE	
	L'attivazione di interventi di rinaturalizzazione del territorio coerenti con il progetto di infrastrutturazione verde e blu proposto dal Piano	NON PERTINENTE	
	Interventi di sostegno alle attività agricole, in particolare a favore delle colture tipiche e biologiche, e ad esse complementari (in particolare di tipo agriturismo)	NON PERTINENTE	
	La riqualificazione sismica delle porzioni urbane edificate precedentemente alle più recenti disposizioni in materia, con particolare attenzione agli ambiti di criticità segnalati in sede di microzonazione sismica di secondo/terzo livello (fenomeno liquefazione sismica)	NON PERTINENTE	
	La riqualificazione energetica delle porzioni urbane edificate precedentemente alle più recenti normative di contenimento dei consumi	NON PERTINENTE	
	la promozione di azioni finalizzate alla produzione di energie da fonti rinnovabili	la proposta, seppur limitata, prevede l'impianto sulla copertura della tettoia di un impianto fotovoltaico	
	L'attivazione di azioni di contenimento dei consumi idrici, agendo sulle soluzioni impiantistiche degli edifici ed incentivando il riuso dell'acqua per usi non potabili	NON PERTINENTE	
	Il perseguimento delle azioni di contrasto al cambiamento climatico individuate dal progetto IDEAL, come l'attivazione di interventi di incremento della massa arborea e di riduzione del fenomeno "isola di calore"	al fine di ottimizzare gli spazi non sono previste masse arboree ma un pergolato per l'ombreggiamento ed una tettoia. Per complessivi 165,8 mq circa che corrispondono al 28,5% rispetto alla superficie totale del lotto	
	L'attivazione degli interventi per l'incremento della mobilità sostenibile e dolce previsti dal PUMS (trasporto pubblico, TRC, rete dei percorsi casa-lavoro, interventi a favore dell'utenza debole, zone 30km/h), con particolare attenzione all'area di costa (unità territoriale D)	NON PERTINENTE	
	Il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo del sistema dei servizi sulla base delle esigenze della popolazione dei visitatori: si potrà prevedere la realizzazione di nuove dotazioni ma anche, soprattutto, la riqualificazione ed ampliamento delle dotazioni esistenti	il parcheggio previsto si colloca in adiacenza ad altri presenti lungo la via e sono al servizio sia dei residenti che dei turisti	
	La valorizzazione dei centri di aggregazione e delle polarità commerciali presenti nelle frazioni	NON PERTINENTE	
	L'attivazione di proposte per favorire la residenzialità per le fasce sociali meno abbienti (edilizia pubblica e sociale)	NON PERTINENTE	
	La riqualificazione del sistema ricettivo, favorendo l'incremento della sicurezza sismica e la qualità energetica degli edifici, la quantità di spazi destinati a servizi, la dimensione media delle camere	NON PERTINENTE	
	La diversificazione del sistema ricettivo: andrà colmata la carenza di offerta di altro livello (4/5 stelle) e prevista una ricettività non strettamente legata alla tradizionale domanda balneare	NON PERTINENTE	
	L'ulteriore sviluppo degli elementi di eccellenza che caratterizzano il territorio: Autodromo, polo produttivo sovracomunale di Raibano, riqualificazione/potenziamento dell'area commerciale sovracomunale Bandieri, riqualificazione Portoverde, zona campeggi	NON PERTINENTE	

Fig. 4.b - Tab. 7.1.2.b – verifica delle condizioni di sostenibilità delle strategie generali del PUG



## 4.1 COERENZA DEGLI OBIETTIVI DELLA PROPOSTA CON LE STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ DEL PUG

La **tav. 2b “carta delle strategie”** del PUG (fig. 4.1.c) individua l'area all'interno dell'Unità territoriale D – Costa: il lotto ricade entro le aree a prevalente destinazione turistico-ricettiva.

Di seguito la verifica del progetto con la check list dell'unità territoriale D:

check list UNITA' TERRITORIALE D - costa	verifica di coerenza e note
<b>verifica sulla strategia</b>	<b><u>verifica sulla strategia</u></b>
la proposta deve mantenere libere le connessioni (varchi) mare - campagna esistenti, eventualmente migliorandole	NON PERTINENTE - il lotto non è prossimo o interessato da varchi a mare
la proposta deve mantenere la permeabilità dei terreni costieri (a valle della paleofalesia)	è prevista la totale permeabilità del lotto resa mediante autobloccanti inerbiti
la proposta deve assicurare una maggiore efficienza nei collegamenti modali tra le diverse porzioni urbane a mare della SS16	NON PERTINENTE
la proposta non deve ridurre la ricchezza di funzioni e dotazioni presenti	la proposta migliora la dotazione di aree di sosta nella zona
<b>verifica sulla vulnerabilità</b>	<b><u>verifica sulla vulnerabilità</u></b>
la proposta non deve ricadere nelle aree di rischio per alluvioni marine	la proposta non ricade in dette aree
la proposta non deve ricadere nelle zone di rischio idraulico per la rete idrica minore	la proposta ricade nelle zone di alluvioni poco frequenti per la rete idrica minore come indicato dal PGRA 2022 ma tale condizione, considerato che si manterrà l'area permeabile, non determina criticità
la proposta deve permettere ed eventualmente migliorare la ventilazione naturale all'interno degli abitati di Brasile e Misano centro	NON PERTINENTE
la proposta, qualora posta in prossimità di infrastrutture di trasporto (ferrovia e SS16) prevede interventi per ridurre l'inquinamento acustico?	la proposta è su via Romagna ed in quanto parcheggio può indurre inquinamento acustico dovuto alle auto da e per l'area di sosta. La dichiarazione acustica in merito resa ai sensi dell'art. 4 comma 2 del DPR 227/2011 dal TCA ing. A. Paganelli indica il rispetto dei limiti di norma.
l'attività proposta non deve interferire con la salvaguardia di pozzi ad uso acquedottistico	NON PERTINENTE
verificare se la proposta interferisce con i campi elettromagnetici generati dalla linea elettrica ad AT che attraversa Misano Brasile	NON PERTINENTE
la proposta deve tendere a migliorare criticità energetiche ed inadeguatezza sismica delle strutture	per la realizzazione della tettoia, unico manufatto di progetto elevato rispetto al p.d.c. insieme al pergolato di ombreggiamento, è stata effettuata una verifica di modellazione geologica ai sensi della NTC 2018 a firma del Geol. D. Bastianelli (dicembre 2024). Le risultanze del calcolo saranno considerate nel calcolo delle strutture. Inoltre sulla tettoia è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Fig. 4.1. a - Cap. 7 - TAB. 7.1.2.c - UT.D- verifica sulla strategia e sulla vulnerabilità dell'unità territoriale D – COSTA del PUG



check list UNITA' TERRITORIALE D - costa	verifica di coerenza e note
verifica sulla vocazionalità	verifica sulla vocazionalità
la proposta legata al turismo mantiene la vocazionalità di un turismo familiare?	si
la proposta prevede la realizzazione (all'interno del TU) di nuove strutture ricettive di livello elevato?	NON PERTINENTE
la proposta prevede delle strategie per destagionalizzare il turismo balneare (ad esempio nuove attrezzature sportive, funzioni culturali e ricreative)?	NON PERTINENTE
la proposta riguarda interventi per dare continuità alla passeggiata del lungomare tra la zona di Misano Centro e Portoverde con arretramento del fronte campeggio?	NON PERTINENTE
la proposta prevede il potenziamento dell'offerta turistica di Portoverde?	NON PERTINENTE
la proposta mantiene e sviluppa le aree verdi esistenti come il parco Mare nord creando un collegamento con il percorso verde lungo il rio Agina e la paleofalesia?	NON PERTINENTE
la proposta prevede strategie di inserimento delle aree verdi esistenti con la fruizione turistica (parco Nord, spiaggia e Villa Piacenza, parco del Sole)?	NON PERTINENTE
la proposta include interventi di collegamento protetto nel verde tra le funzioni presenti negli abitati di Misano centro e Brasile?	NON PERTINENTE
la proposta include sottopassi faunistici al di sotto della linea ferroviaria o della SS16 in corrispondenza dei varchi?	NON PERTINENTE
la proposta interferisce con la sicurezza delle piste ciclabili esistenti?	no
la proposta prevede percorsi ciclo-pedonali di connessione tra le aree urbanizzate ed i connessi ambiti extraurbani (parco del Conca e futuro Parco -campagna del rio Agina)?	NON PERTINENTE
la proposta riguarda il potenziamento di luoghi di aggregazione e zone pedonali?	NON PERTINENTE
la proposta include l'armonizzazione di funzioni e servizi nelle aree urbane di Misano Centro e Misano Brasile?	si, di Misano centro
la proposta include interventi per il miglioramento delle intersezioni stradali al fine di ridurre l'incidentalità urbana (vedere anche proposte interventi PUMS)?	NON PERTINENTE
la proposta prevede una riorganizzazione urbanistica atta a migliorare gli accessi ciclabili e pedonali tra l'abitato di Portoverde e Misano centro e l'Oasi del Conca?	NON PERTINENTE
la proposta include interventi di arredo urbano e infrastrutturali (sottopasso SS16) per distinguere mobilità pedonale e ciclabili al fine di una migliore sicurezza di circolazione?	si, la proposta prevede l'allargamento del marciapiede per il tratto pertinenziale del lotto su via Romagna
la proposta prevede l'utilizzo dei vuoti urbani ancora presenti in ambito urbano con l'obiettivo prioritario di rafforzare il sistema dei servizi, pubblici e privati, minimizzando gli interventi di impermeabilizzazione?	si, la proposta prevede la realizzazione di n. 20 aree di sosta auto ed una tettoia per ricovero mezzi a 2 ruote
la proposta prevede l'adeguamento sismico dei fabbricati?	si, nel senso che per la nuova tettoia ed il pergolato è stato redatto uno studio geologico che ha fornito i parametri per assicurare l'adeguamento sismico ei manufatti
la proposta prevede interventi sulle strutture ricettive al fine di elevare lo standard di proposta turistica (dimensione camere, spazi per servizi comuni, ecc.)?	NON PERTINENTE
la proposta prevede una maggiore offerta qualitativa di esercizi pubblici ed attività commerciali?	NON PERTINENTE
la proposta prevede la riqualificazione dell'area commerciale Bandieri migliorandone l'accessibilità carrabile e ciclabile?	NON PERTINENTE
la proposta prevede strategie per creare una rete di servizi comune?	NON PERTINENTE

Fig. 4.1. b - Cap. 7 - TAB. 7.1.2.c - UT.D- verifica sulla strategia e sulla vulnerabilità dell'unità territoriale D – COSTA del PUG

Il paragrafo 3.4 della SQUEA che descrive l'unità territoriale D e le relative strategie, evidenzia come un punto di debolezza dell'unità possano essere i vuoti inedificati.

Nell'ambito della strategia, la proposta progettuale di realizzare un piccolo parcheggio auto privato assolve la **Strategia locale n. 6** che fa capo, per l'unità territoriale D, alla strategia generale *"Misano Attraente ed accogliente"*.

La **SLD.6. – Valorizzazione dei vuoti urbani e maggiore integrazione tra le diverse porzioni urbane, al fine di rafforzare la città pubblica** promuove

- l'utilizzo dei vuoti urbani ancora presenti in ambito urbano con l'obiettivo prioritario di rafforzare il sistema dei servizi, pubblici e privati, minimizzando gli interventi di impermeabilizzazione;
- Andrà quindi evitato l'utilizzo di tali ambiti ad uso residenziale, risultando invece ammissibile l'utilizzo a supporto del turismo (incremento ragionevole e sostenibile dell'offerta di sosta, incremento del verde pubblico e sportivo, incremento dei servizi anche commerciali, eventuale incremento dell'offerta ricettiva di qualità);
- andrà comunque previsto l'incremento delle dotazioni di verde e parcheggio nell'ambito, in quanto, considerando anche la domanda derivante dall'utenza turistica, si rileva un livello non pienamente adeguato rispetto ai livelli ottimali.

Riguardo alla riqualificazione delle diverse porzioni degli ambiti urbanizzati, il lotto di interesse ricade nella zona denominata Misano mare.

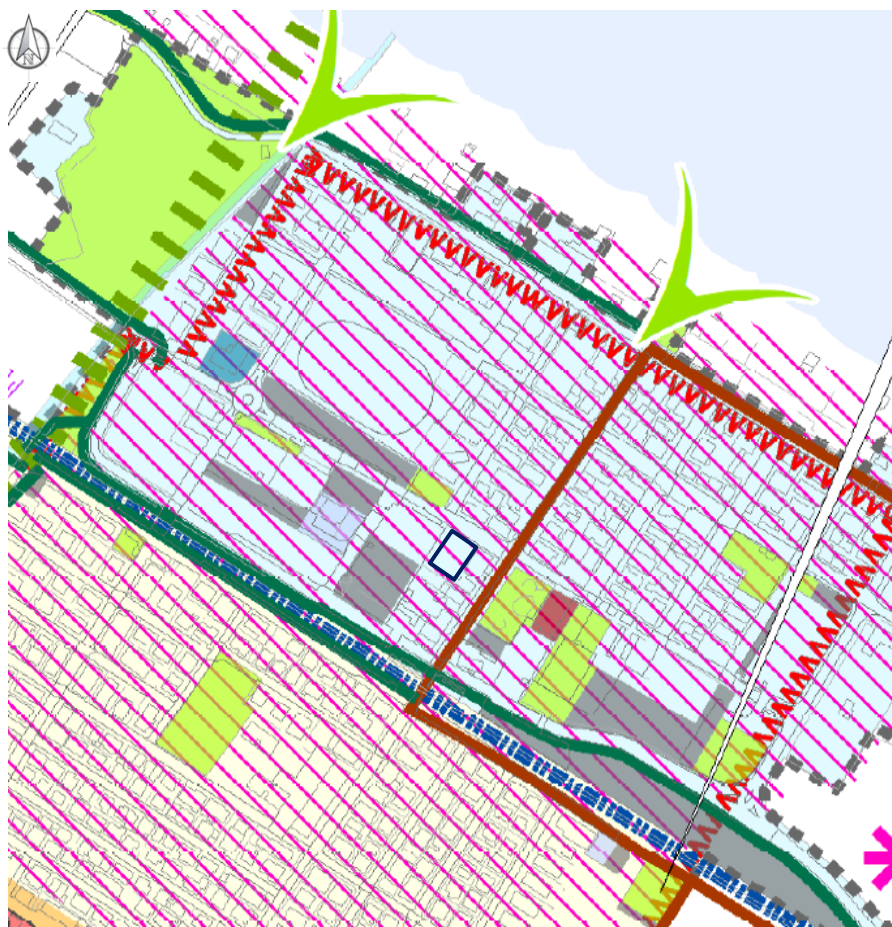
Sulla base degli elementi emersi nella elaborazione del Quadro Conoscitivo diagnostico e dei percorsi partecipativi, la SQUEA riassume per tale area le principali caratteristiche e le più rilevanti criticità relative ai seguenti aspetti:

- ❖ Mobilità: con riferimento alla sosta si auspica la previsione di alcune azioni dal punto di vista comunicativo, attraverso apposita segnaletica (anche variabile) che agevoli l'utilizzo dei parcheggi principali (evidenziando disponibilità e tempi di percorrenza a piedi fino ai maggiori punti di interesse).
- ❖ Dotazioni pubbliche : non viene indicato alcun indirizzo con riferimento alle aree di sosta
- ❖ Infrastrutture verdi e blu: il rio Agina si colloca a NW distante dall'area di interesse
- ❖ Tessuti edilizi: si richiede la salvaguardia di spazi aperti, con concentrazione di superfici edificate a favore di altre dotazioni, come i parcheggi di breve durata.

Vengono altresì evidenziate le interferenze derivanti dalla presenza delle principali infrastrutture.

**COERENZA CON LA CARTA DELLE STRATEGIE DEL PUG:** la proposta di progetto si configura coerente con la strategia SLD.6 perché rafforza il servizio della dotazione a parcheggio minimizzando gli interventi di impermeabilizzazione.

Con riferimento alle criticità evidenziate nella SQUEA per l'unità territoriale in essere la proposta potrebbe in futuro applicare alcune azioni per agevolare l'utilizzo del parcheggio in questione. Per quanto riguarda gli altri temi, il progetto del parcheggio si configura come spazio inedito all'interno del tessuto edilizio.



## Strategia per la riqualificazione del sistema insediativo

### Articolazione del territorio urbanizzato



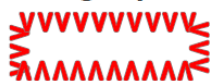
Aree a prevalente destinazione turistico ricettiva

## Obiettivi strategici



Ambiti prioritari di riqualificazione del tessuto urbanizzato

## Strategie per la riqualificazione e lo sviluppo della mobilità



Zone 30 identificate nel PUMS



Linea ferroviaria – mitigazione impatti acustici

Fig. 4.a – estratto dalla tav. 2b del PUG di Misano Adriatico "carta delle strategie" – nel riquadro blu l'area di interesse

La "tav. 3b.1 nord – disciplina degli interventi diretti" assoggetta il lotto di interesse nelle zone urbane prevalentemente turistiche ed in particolare nelle T.5 ovvero "Zone peculiari per il profilo che svolgono nel contesto urbano e per l'offerta turistica" (fig. 4.1.d).

L'art. 4.9 delle NTA sottolinea come queste aree associno ad una rilevante densità insediativa, la presenza di alcune significative criticità (tra cui un diffuso rischio di liquefazione sismica ed una inadeguatezza in termini di offerta di parcheggi pertinenziali).

Gli ambiti urbani sono stati suddivisi in 5 zone urbanistiche di cui la T.5 viene descritta così:

*T.5. Descrizione: zone o singole unità edilizie peculiari per il profilo che svolgono o possono svolgere nel contesto urbano e per l'offerta turistica.*

*Obiettivi specifici: consentire interventi di qualificazione edilizia e nel contempo prospettare anche interventi più complessi, sia attraverso permesso di costruire convenzionato subordinato a specifiche prescrizioni, sia di eventuale addensamento o sostituzione urbana attraverso Accordo Operativo.*

L'art. 4.20 si riferisce specificatamente alle modalità ed ai parametri di intervento delle zone T.5 ed in particolare il comma 5 della norma, con riferimento alle aree T.5.S indica:

*"5. Le ulteriori zone T.5, denominate T.5.S, in considerazione della loro caratteristiche o della loro localizzazione, sono chiamate a svolgere uno specifico compito nella attuazione della strategia del PUG. In attesa della definizione di un Accordo Operativo, che dovrà risultare coerente con le specifiche indicazioni contenute nella Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale, sono ammessi esclusivamente gli interventi di MO, MS, RC, RE senza CD."*

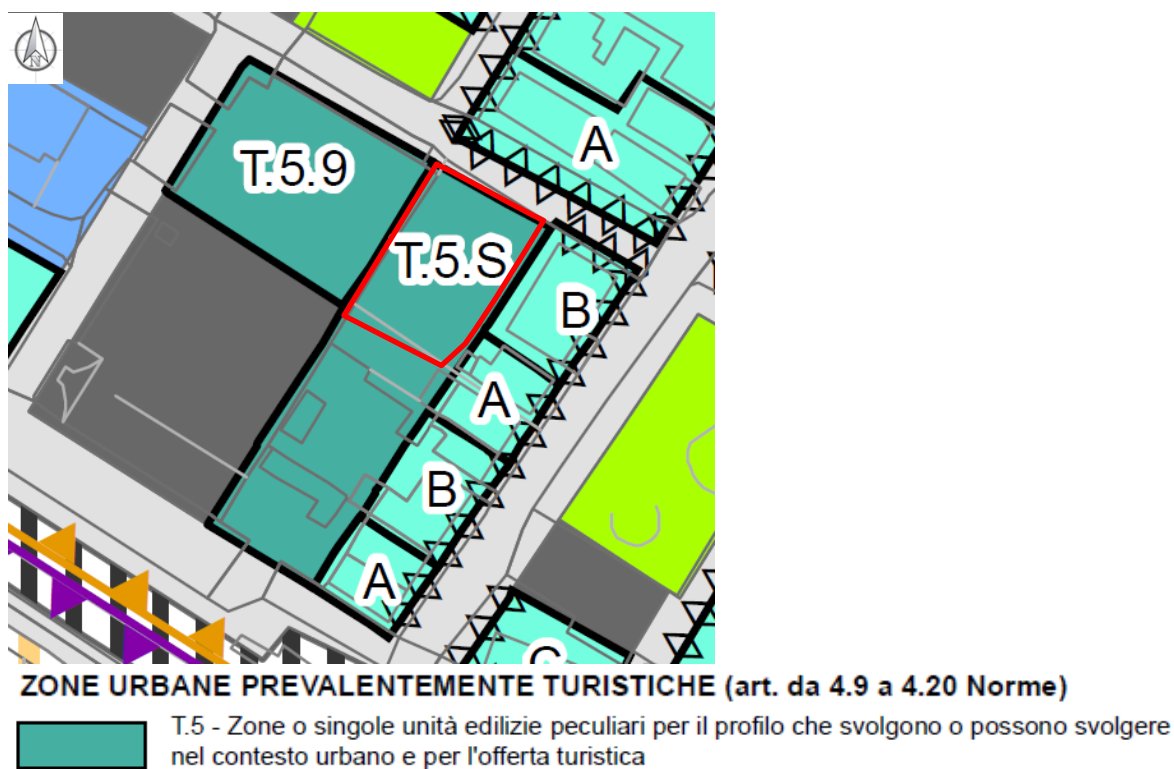


Fig. 4.1.d – estratto dalla tav. 3b-1 disciplina degli interventi diretti con indicato nel riquadro rosso l'area di interesse

COERENZA CON LA CARTA DELLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DIRETTI: la proposta è stata supportata da uno studio geologico a cura del Geol. D. Bastianelli e redatto nel dicembre 2024 che ha verificato, mediante prove geognostiche e modellistica geologica, la liquefacibilità dei terreni (supportata anche dalle indicazioni bibliografiche). Detto studio fornisce i valori dei parametri necessari alla progettazione delle strutture previste nel progetto.



Si esplicitano infine le condizioni di adeguatezza elencate al punto 5 del par. 7.1.2. della Valsat del PUG:

<u>CONDIZIONI DA VERIFICARE DI CUI AL PUNTO 5) DEL PAR. 7.1.2. DELLA VALSAT DEL PUG</u>	<i><b>verifica di adeguatezza e note</b></i>
adeguatezza del sistema di raccolta e di trattamento delle acque reflue;	NON PERTINENTE: non sono previsti servizi igienici
adeguatezza del sistema di gestione delle acque meteoriche;	SI: tutta l'area sarà resa permeabile; le acque della tettoia confluiranno direttamente sul terreno
asservibilità e adeguatezza della rete acquedottistica;	NON PERTINENTE: non è previsto alcun allaccio alla rete acquedottistica
corrette modalità di gestione dei rifiuti;	NON PERTINENTE: la proposta non produce rifiuti
condizioni del clima acustico in corrispondenza di eventuali recettori sensibili;	SI: La dichiarazione acustica resa in data 16/12/2024 dal TCA Ing. Andrea Paganelli (iscritto ENTECA n. 5158) in merito all'impatto acustico del progetto non ha riscontrato la presenza di ricettori sensibili ed evidenzia il rispetto dei limiti di rumore (assoluti e differenziali) indicati dal DPCM 14/11/1997 per la classe indicata.
esposizione ad eventuali sorgenti di inquinamento elettromagnetico;	SI: nessuna esposizione; la proposta non prevede l'installazione di nessuna stazione radio base, non sono presenti nei dintorni linee ad alta tensione. Trattandosi di un parcheggio per auto non ci sono criticità in merito a stazionamento di persone per un periodo prolungato oltre le 4 ore come indicato dalla norma
bilancio emissivo in relazione al "saldo zero" espresso dal PAIR 2020;	NON PERTINENTE: il progetto non determina emissioni in atmosfera
corrette modalità di progettazione al fine di contenere il fenomeno delle isole di calore;	SI: è stata prevista una tettoia ed un ombreggiamento con pergolato che copre n. 9 posti auto su 20
adeguatezza del sistema dei servizi;	SI: il parcheggio di progetto sarà previsto di recinzione e cancello
adeguatezza della viabilità principale e delle intersezioni locali;	NON PERTINENTE
asservibilità al sistema dei percorsi ciclabili;	NON PERTINENTE
interrelazione con i corsi d'acqua e la rete del verde che caratterizza le 4 UT;	NON PERTINENTE
corretto inserimento paesaggistico, in relazione all'edificio presente, agli usi ed alla morfologia del territorio.	SI: la proposta si inserisce in un contesto urbano e costituisce una dotazione tipica del paesaggio urbano. Sono previste le recinzioni ed il cancello in coerenza con l'edificio esistente

## 5 ANALISI DI COERENZA CON I SERVIZI ECOSISTEMICI

Con riferimento ai servizi funzionali esplicitati nella Valsat del PUG, coerentemente con quanto richiesto al punto 7) del par. 7.1.2. del Rapporto Ambientale di Valsat del PUG, si riporta una sintesi della descrizione della proposta progettuale per i vari servizi indicati:

- servizi ecosistemici di supporto alla vita
- servizi ecosistemici di approvvigionamento
- servizi ecosistemici di regolazione
- servizi ecosistemici di valori culturali

### 5.1 SERVIZI ECOSISTEMICI DI SUPPORTO ALLA VITA

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono la sicurezza territoriale con declinazione ambientale.

**TEMA suolo:** *indicare il saldo del consumo – nel caso descrivere quali suoli si perderanno-quantificare aree permeabili/impermeabili – descrivere pavimentazione previste in funzione del drenaggio delle acque meteoriche*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI SUOLO: allo stato attuale il lotto in esame è un'area libera incolta che si colloca all'interno del TU, adiacente ad altre aree adibite a parcheggio o edificate. Il progetto prevede un cambio di destinazione d'uso del suolo a parcheggio ma senza alcuna edificazione se non una tettoia di 30 mq che corrisponde a circa il 5% del lotto e ad un pergolato ombreggiante.

Tutta la pavimentazione sarà permeabile ed inerbita costituita da autobloccanti.

Le acque meteoriche della tettoia ricadranno sul terreno esistente.

**TEMA verde** *(parchi, vegetazione ripariale, aree incolte): relazione sul verde indicando bilancio essenze, quantità verde pensile e verde su suoli integri – se c'è relazione con verde ripariale o di paleofalesia esistente (siepi, ecc.).*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI VERDE: al fine di una corretta ottimizzazione degli spazi l'ombreggiamento non è previsto a verde. Pertanto il verde non è previsto se non l'inerbimento spontaneo tra gli autobloccanti.

**TEMA agricoltura:** *se si tratta di nuove aziende agricole indicare se biologico*

NON PERTINENTE: la proposta si colloca all'interno del territorio urbanizzato e non riguarda questo tema

**TEMA aree protette:** *verifica della vicinanza – interazioni alle aree protette*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI AREE PROTETTE: il lotto di interesse non interagisce in alcun modo con le aree protette

## 5.2 SERVIZI ECOSISTEMICI DI APPROVVIGIONAMENTO

In questo sistema funzionale si intende sintetizzare e far emergere gli elementi di vulnerabilità e resilienza relativi agli aspetti rilevanti che definiscono il benessere psicofisico sul territorio. Sarà quindi valutato:

**TEMA acqua:** *necessità di approvvigionamento – funzionalità della rete di adduzione e di scarico – quantità in scarico - % riutilizzo acque reflue – modalità di riduzione dei consumi - ottimizzazione dei consumi*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI ACQUA: il parcheggio non necessita di acqua né di collegamento con la rete fognaria e pertanto non è stato previsto alcun tipo di allacciatura alla rete idrica di adduzione e fognaria.

**TEMA energia:** *consumi previsti suddivisi per tipologie - % energia rinnovabile*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI ENERGIA: i consumi previsti riguarderanno l'illuminazione notturna, l'apertura del cancello automatico, la colonnina per l'alimentazione delle auto elettriche. E' previsto un impianto fotovoltaico sulla tettoia di progetto ma ancora non si conosce il dimensionamento e pertanto il bilancio dei consumi non è stato redatto. E' possibile sia necessario l'allaccio alla rete elettrica qualora l'alimentazione con fonte rinnovabile non fosse sufficiente a tutte le necessità.

**TEMA infrastrutture di trasporto:** *indicare se la proposta progettuale richiede l'esecuzione di strade o piste ciclabili. Eventuali connessioni con le infrastrutture di trasporto.*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO: il progetto si colloca su Via Romagna e non prevede l'esecuzione di piste ciclabili e strade. E' stata prevista una rettifica dei marciapiedi pubblici con una cessione di superficie da parte del privato.

## 5.3 SERVIZI ECOSISTEMICI DI REGOLAZIONE

**TEMA qualità dell'aria:** *se possibile indicare concentrazioni dei parametri emissivi indotti dalla proposta progettuale – verificare se assunte indicazioni progettuali indicate dal PAIR 2020 e successivi aggiornamenti*

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI QUALITA' DELL'ARIA: il progetto prevede la realizzazione di 20 posti auto. Non se ne conosce la turnazione ma è verosimilmente possibile, sulla base dell'utilizzo dei parcheggi limitrofi, che in periodo estivo possa essere bassa. Si valuta quindi che il traffico indotto dall'utilizzo di detto parcheggio possa essere limitato e le concentrazioni in termini di NOX e CO2 possano essere del tutto poco significative anche in ragione del fatto che il sedime si colloca sulla costa a circa 300 m dal mare e pertanto con una buona ventilazione.

**TEMA inquinamento elettromagnetico:** verificare se l'area oggetto di trasformazione interferisce con i campi elettromagnetici ad alta e bassa frequenza

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO: a circa 70 m in direzione NE, in via Piemonte sono presenti due stazioni radio base sulla copertura dell'hotel Riviera. Le campagne di misura di ARPAE non hanno mai interessato l'area in esame. In ragione della destinazione d'uso, non essendo un luogo di stazionamento di persone, si valuta non significativa tale interferenza.

**TEMA clima:** copertura arborea prevista per contrasto isola di calore – bilancio ante\post copertura arborea – descrizione della forma del progetto proposto in relazione alle direzione prevalenti dei venti

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI CLIMA: l'area al momento è libera. Per il contrasto del fenomeno dell'isola di calore è prevista una tettoia di 30 mq ed un pergolato per l'ombreggiamento di n. 9 posti auto della superficie di circa 135 mq. Complessivamente la percentuale di ombreggiamento, riferita alla superficie totale del lotto ammonta a circa il 28.5%.

**TEMA rifiuti:** modalità di gestione, quantità prodotte, tipologia, rispetto dei limiti

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI RIFIUTI: NON PERTINENTE. Per la destinazione d'uso prevista non sono previsti rifiuti.

**TEMA scarichi idrici:** verificare la capacità della rete di scarico limitrofa al sedime della proposta progettuale di trasformazione. ed aggiornare la capacità residua dell'impianto di depurazione in relazione agli ab. eq. Residui

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI SCARICHI IDRICI: il lotto si colloca in TU ma è un'area libera. Pertanto la rete fognaria urbana si colloca su Via Romagna ma non è collegata al lotto. Anche per lo stato di progetto non serve il collegamento perché non sono previsti servizi igienici e le acque meteoriche saranno a dispersione.

**TEMA inquinamento acustico:** fatta salva la documentazione prevista per legge (L. 447/95 e successivi decreti applicativi), la proposta deve assolvere e verificare il rispetto degli usi futuri rispetto alle sorgenti sonore ed ai potenziali ricettori attuali al fine di minimizzare le interferenze

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI INQUINAMENTO ACUSTICO: la verifica di inquinamento acustico effettuata dal TCA Ing. A. Paganelli ha rilevato l'assenza nelle vicinanze di ricettori sensibili quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo ed ha calcolato che le immissioni sonore dei veicoli nell'area di progetto possono essere considerate accettabili ai ricettori (edifici residenziali più prossimi). Infatti, utilizzando gli algoritmi di calcolo implementati nel software di modellazione acustica SoundPlan 8.0, i livelli equivalenti rilevati in facciata al ricettore più esposto, derivanti dai veicoli nell'area di parcheggio, risultano ampiamente entro i limiti previsti per la Classe IV sia durante il periodo diurno che notturno, anche adottando le ipotesi più cautelative, come un significativo ricambio nei posti auto.



**TEMA mobilità:** indicare se possibile ripartizione modale della mobilità indotta - se la proposta induce traffico veicolare - connessioni della proposta alla rete stradale ordinaria e verifica di eventuale riduzione nel livello di servizio - verificare se su strade correlate si sono verificati incidenti stradali - indicare vicinanza del sedime della proposta di trasformazione alle fermate della rete TPL - percentuale di utilizzo TPL - verificare connessione con piste ciclabili - verificare possibilità connessione con piste ciclabili

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI MOBILITA': il progetto propone un parcheggio che sarà direttamente connesso alla viabilità locale (Via Romagna).

Il sedime non interferisce con fermate del TPL e con piste ciclabili. Il PUMS negli scenari a 5 e 10 anni prevede il passaggio della metropolitana di costa su via Romagna.

In relazione agli incidenti rilevati su Via Romagna negli ultimi 12 anni (dal 2010 al 2022) dall'ufficio statistica regionale (fig. 5.3.a) si evidenzia come questi interessino spesso pedoni o velocipedi.

Sarà quindi necessario predisporre un'opportuna segnaletica in relazione all'immissione del parcheggio. Si tenga presente tuttavia che la previsione del PUMS, sia a 5 che a 10 anni, prevede l'istituzionalizzazione della "zona 30" su tutta l'area e che quindi le auto dovranno percorrere via Romagna a basse velocità.



Fig. 5.3.a – estratto dal portale degli incidenti della regione Emilia Romagna – sintesi sull'area dal 2010 al 2022

**TEMA resilienza sismica:** indicare se il progetto proposto ricade in zone a rischio liquefacibilità, se sono previsti adeguamenti sismici della struttura e a che livello di approfondimento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI RESILIENZA SISMICA: la relazione geologica redatta dal Geol. D. Bastianelli ha tenuto conto della microzonazione sismica di III livello

redatta dal comune di Misano Adriatico, da ulteriori informazioni bibliografiche ed è stata realizzata una prova penetrometrica statica fino a 15 m di profondità.

Lo studio ha rilevato la presenza di depositi alluvionali sabbiosi e sabbioso limosi, falda acquifera libera sottostante a -2.7 m. Lo studio ha confermato la liquefacibilità delle sabbie ed ha fornito i parametri necessari al progettista strutturale per dimensionare le fondazioni del pergolato e della tettoia.

**TEMA resilienza energetica:** indicare se gli edifici oggetto di trasformazione adotteranno forme di riqualificazione energetica

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI RESILIENZA ENERGETICA: si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sopra la tettoia di progetto

#### 5.4 SERVIZI ECOSISTEMICI DI VALORI CULTURALI

**TEMA turismo:** indicare se la proposta progettuale determina la creazione di strutture ricettive; se sì quante stelle o tipologia (B&B, condhotel, ecc.) numero camere e posti letto

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI TURISMO: la proposta riguarda la realizzazione di un parcheggio auto da destinare anche a scopi turistici

**TEMA paesaggio:** altezza dell'edificio della proposta, descrizione delle forme e dei materiali utilizzati, relazione con l'aspetto percettivo dell'intorno

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI PAESAGGIO: si prevede pavimentazione con betonella autobloccante inerbata, le recinzioni in pali e reti (parte delle quali già esistenti). Per quanto concerne sia la tettoia che il pergolato ombreggiante al momento non è stato individuato materiale, colore e finitura.

**TEMA aree a potenzialità archeologica:** grado di rischio archeo






DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO: la tav. QC\_AR\_TAV2 Carta delle potenzialità archeologiche allegata al quadro conoscitivo del PUG inserisce l'area di progetto in contesto 6 – fascia di spiaggia recente e attuale.

La tav. QC\_AR\_TAV3 Tavola dei vincoli Tutela delle potenzialità archeologiche, sempre allegata al quadro conoscitivo del PUG ed il cui stralcio è riportato in fig. 5.3.b, identifica l'area in esame a tutela archeologica C, a vocazione insediativa scarsa.

Tabella 2 – Aree di tutela archeologica

Area di tutela archeologica	Vocazione insediativa antica	Prescrizioni
A	Elevata	Saggi e/o controlli archeologici per tutti gli interventi di scavo
B	Scarsa	Saggi e/o controlli archeologici per tutti gli interventi che prevedano scavi oltre 1.50 m da p.c.
C	Scarsa	Saggi e/o controlli archeologico per i progetti di cui alla L.R. 9/1999

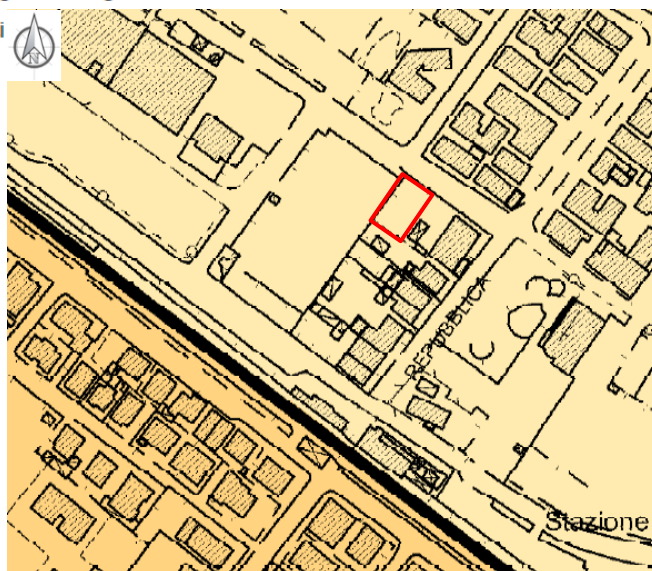
**Zone ed elementi di interesse archeologico**

-  b2 - aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
-  b3 - aree di affioramento di materiali archeologici
-  d - elementi della centuriazione
-  via Flaminia
-  fascia di rispetto della via Flaminia

**Aree di tutela archeologica**

-  AREA A
-  AREA B
-  AREA C

Fig. 5.3.b – estratto della tav. QC\_AR\_TAV3 Tavola dei vincoli Tutela delle potenzialità archeologiche allegata al QC del PUG



Come riportato nella relazione sulla “Tutela delle potenzialità archeologiche” (QC\_AR\_Elab\_3) per le aree C, le indagini archeologiche preliminari da eseguirsi fino alla profondità di scavo sono escluse per gli interventi di modesta entità che l'art. 3.5 delle NTA del PUG (Art. 3.5 – Tutela delle potenzialità archeologiche) al comma 6 definisce:

*“Le disposizioni di indagini di verifica archeologica di cui ai commi 3, 4 e 5, non si applicano per gli interventi di modesta entità, ovvero con area di sedime dell'edificio in progetto, o dell'area interessata dall'intervento di scavo e/o modificazione del sottosuolo, inferiore o uguale a 80 mq.”*

E' quindi possibile che sull'area non sia eseguita alcuna scarifica eccetto dell'area di scavo per le fondazioni dei pali del pergolato e della tettoia che nell'insieme dovrebbero essere inferiori a 80 mq complessivi.

## AREA "C"

Dati del Quadro Conoscitivo	
Aree di potenzialità archeologica	Caratteristiche depositi archeologici
Contesto 6: fascia di spiaggia recente ed attuale	Profondità di giacitura: <i>sepolto</i>
	Grado di conservazione: da <i>buono</i> a <i>modesto</i>

Sono soggetti a indagini archeologiche preliminari da eseguirsi almeno fino alle profondità di scavo soltanto i progetti di impianti, opere o interventi disciplinati dalla L.R. 9/1999, esclusi gli interventi di modesta entità come definiti all'art. 3.7 delle Norme di Attuazione di PUG.

La tipologia e le modalità delle indagini archeologiche saranno espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio preposta alla tutela archeologica, cui va inoltrata specifica richiesta di "Rilascio di parere per indagini archeologiche preventive" per l'ottenimento di un parere di competenza che sarà motivatamente espresso sulla base del progetto.

**TEMA** edifici di valore storico-monumentale: se interessa edifici di valore storico-monumentale

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI EDIFICI DI VALORE STORICO-MONUMENTALE: no, la proposta non interessa alcun edificio di carattere storico-documentale.

**TEMA** servizi a supporto della comunità: in relazione alla tipologia di proposta indicare presenza limitrofa e distanza dai servizi comuni

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA COMUNITA': il parcheggio proposto si configura come un'area di sosta per i vicini alberghi, soprattutto in periodo estivo, ma anche per la vicina parrocchia, per i negozi distribuiti lungo le vie principali della passeggiata (viale della repubblica ad es.) ma anche per la vicina Posta, supermercato Conad, pescheria, ecc.

**TEMA** peculiarità merceologica del sistema produttivo: interrelazioni tra la proposta progettuale ed il sistema produttivo limitrofo

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PECULIARITA' MERCEOLOGICA DLE SISTEMA PRODUTTIVO: trattandosi di un parcheggio per auto e considerando che il centro turistico commerciale di Misano Centro si colloca a mare di Via Romagna (che in futuro sarà prevista come zona "car free"), la proposta appare del tutto correlata agli usi turistici e commerciali dell'intorno.

**TEMA** verde urbano: indicare se la proposta prevede superfici da destinare a verde urbano (mq)

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA IN TEMA DI VERDE URBANO: no la proposta non prevede verde urbano



## 6 DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'area sono definiti:

- a) **dalle condizioni ambientali attuali del contesto**, in particolare dalle vulnerabilità emerse durante le analisi dei servizi ecosistemici i cui effetti cumulativi della proposta possono determinare condizioni di non sostenibilità.
- b) Dalle indicazioni dell'art. **21 della L.R. 24/2017**

Con riferimento al **punto a)** le più significative vulnerabilità rilevate sul contesto ambientale attuale sono:

1. Il mantenimento della permeabilità del suolo;
2. Essendo un'area libera all'interno del TU in un contesto fortemente urbanizzato con una elevata vulnerabilità per le alte temperature in periodo estivo necessita di accorgimenti per la limitazione del fenomeno dell'isola di calore;
3. lotto si colloca lungo la via Romagna, strada trafficata perché posta in vicinanza al centro edificato di Misano Mare, e lungo la quale sono stati rilevati nel corso degli anni diversi incidenti stradali;

Per quanto concerne il punto 1) la proposta progettuale prevede il mantenimento della permeabilità del suolo.

Sul punto 2) sono state previsti pergolati e tettoia per una percentuale di circa il 28.5%.

Sul punto 3 saranno previste segnaletiche ed accorgimenti affinché l'ingresso e l'uscita dal parcheggio siano ben segnalati soprattutto per pedoni e biciclette.

Con riferimento al punto b) l'art. 21 della L.R. 24/2017 indica al comma 1 che le dotazioni ecologico ambientali sono volte a:

- a) alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale; al risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;
- b) alla gestione integrata del ciclo idrico;
- c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
- d) al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;
- e) alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);
- f) alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- g) alla riduzione dei rischi sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale.

Pertanto in risposta a tali finalità la proposta sarà coerente a tali indirizzi:

**a) alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti responsabili del riscaldamento globale; al risanamento della qualità dell'aria e dell'acqua ed alla prevenzione del loro inquinamento;**



La proposta di progetto non prevede emissioni in atmosfera, se non dovuta alla movimentazione delle auto, molto ridotta in ragione anche del numero contenuto dei posti auto.

**b) alla gestione integrata del ciclo idrico;**

Come già descritto ai capp. 2 e 5 le acque meteoriche cadranno direttamente sulla pavimentazione permeabile. Non si prevede uso e consumo di acqua.

**c) alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;**

Su questi aspetti si è già descritto ampiamente al cap. precedente.

**d) al mantenimento della permeabilità dei suoli e al riequilibrio ecologico dell'ambiente urbano;**

Il progetto intende rendere permeabile tutto il sedime.

**e) alla mitigazione degli effetti di riscaldamento (isole di calore);**

per la mitigazione di questo aspetto, come già detto, sono previste tettoie e pensiline per una superficie di circa il 28.5% rispetto alla superficie complessiva.

**f) alla raccolta differenziata dei rifiuti;**

non serve alcuna raccolta di rifiuti.

**g) alla riduzione dei rischi sismico, idrogeologico, idraulico e alluvionale.**

Questi aspetti sono stati attentamente valutati e descritti nei capitoli precedenti della presente relazione.

## **6.1 MITIGAZIONI AMBIENTALI**

---

Al momento, unitamente a quanto già descritto, non sono previste mitigazioni ambientali.

## 7 VERIFICA DI PERTINENZA - MONITORAGGIO - CONCLUSIONI

Di seguito si espone la verifica di pertinenza secondo quanto indicato all'allegato I del d. lgs. 152/2006

### 1. CARATTERISTICHE DEL L'ACCORDO PROPOSTO TENENDO CONTO, IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI

1.A). IN QUALE MISURA IL PROGETTO STABILISCE UN QUADRO DI RIFERIMENTO PER PROGETTI ED ALTRE ATTIVITÀ, O PER QUANTO RIGUARDA L'UBICAZIONE, LA NATURA, LE DIMENSIONI E LE CONDIZIONI OPERATIVE O ATTRAVERSO LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

*POCO PERTINENTE: il progetto è proposto, per la prima volta da quando è stato approvato il PUG, come un accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017. E' di per sé un progetto molto limitato sia come superficie che come proposta progettuale e pertanto non costituisce propriamente un riferimento per progetti ed altre attività*

1.B). IN QUALE MISURA IL PROGETTO INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI

*NON PERTINENTE: il progetto non influisce su altri piani o programmi*

1.C). LA PERTINENZA DEL PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE, SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, ECONOMICO E SOCIALE

*PERTINENTE: il progetto, seppur riguardante un parcheggio di n. 20 posti auto, ha adottato le azioni ambientali per raggiungere gli obiettivi e le strategie dell'unità territoriale di riferimento. In particolare si prevede la produzione di energia rinnovabile, il mantenimento della permeabilità dei suoli, l'adozione di pergole e tettoie per l'ombreggiamento ed il contenimento dell'isola di calore.*

1.D). PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PROGETTO

*PERTINENTE: le problematiche ambientali sono minime e minimizzate dalle dimensioni del progetto e dagli accorgimenti di natura ambientale inseriti*

1.E). LA RILEVANZA DEL PROGETTO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE (AD ES. PIANI E PROGRAMMI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI O ALLA PROTEZIONE DELLE ACQUE)

*NON PERTINENTE: si tratta di un progetto di dimensioni modeste e non è di alcuna rilevanza*

2. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI
<p>2.A). PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI EFFETTI</p> <p><i>PERTINENTE: la probabilità sarà unica, la durata è legata alla durata dell'uso del suolo previsto a parcheggio, la frequenza sarà anch'essa legata alla durata e gli effetti saranno reversibili qualora non sia utilizzato.</i></p>
<p>2.B). CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI</p> <p><i>PERTINENTE: i seppur molto limitati effetti ambientali indotti dal progetto determineranno un effetto cumulativo sulla situazione ambientale esistente.</i></p>
<p>2.C). NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI</p> <p><i>NON PERTINENTE: gli effetti si mantengono entro i confini nazionali, o meglio, comunali.</i></p>
<p>2.D). RISCHI PER LA SALUTE UMANA O PER L'AMBIENTE</p> <p><i>PERTINENTE: nessuno</i></p>
<p>2.E). ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI EFFETTI E DIMENSIONE DELL' AREA INTERESSATA</p> <p><i>PERTINENTE: il progetto manterrà le dimensioni indicate dall'AO</i></p>
<p>2.G). VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA CHE POTREBBE ESSERE INTERESSATA</p> <p><i>PERTINENTE: l'area in oggetto si inserisce all'interno del territorio urbanizzato e non è particolarmente vulnerabile e non si pone in vicinanza a siti vulnerabili</i></p>
<p>2.H). EFFETTI SU AREE O PAESAGGI RICONOSCIUTI COME PROTETTI A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO O INTERNAZIONALE</p> <p><i>NON PERTINENTE: il progetto non induce alcun effetto su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i></p>

## 7.1 MONITORAGGIO

Riguardo agli indicatori per il monitoraggio, sono stati presi in considerazione quelli generali riportati nella SQUEA con riferimento alla visione generale del territorio "Misano attraente ed accogliente".

Come riportato nella tabella seguente, la gran parte di questi indicatori generali non riguardano propriamente la proposta di progetto.



In essa è riportato l'aggiornamento del numero di incidenti stradali per via Romagna con specifico riferimento alla mobilità lenta per il periodo 2010-2022 estratto dal portale di statistica degli incidenti stradali della Regione Emilia Romagna.

Per quanto concerne la strategia LSD6, gli indicatori richiesti R1 ed R2 relativi al clima, rimangono invariati perché tale rimane la percentuale di superficie permeabile tra stato di fatto e di progetto come pure la copertura arborea inesistente.

COMUNE DI MISANO ADRIATICO  
Protocollo Arrivo N. 43247/2024 del 23-12-2024  
Doc. Principale - Class. 6.3 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



	ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SISTEMA	sigla identificativa indicatore	indicatore	unità di misura	pertinenza alla proposta di AO
MISANO ATTRAENTE E ACCOGLIENTE	industria-artigianato	GV5	unità locali e di impresa	tasso disoccupazione/anno	NO - non sono previsti addetti
		GV6		addetti/anno	
	acque (scarichi idrici)	GR5	capacità residua dell'impianto di depurazione	A.E.	NO - non sono previsti scarichi di acque nere
	inquinamento acustico	GR13	n. segnalazioni	n./anno	SI - allo stato attuale 0/anno perché l'area è libera
	rifiuti	GR14	quota raccolta differenziata	% sul totale	NO - non sono previsti rifiuti
	resilienza sismica degli edifici	GR15	n. edifici interessati da riqualificazione sismica	% sul totale che necessitano di riqualificazione	NO - non sono previsti edifici
	resilienza energetica degli edifici	GR16	n. edifici interessati da riqualificazione energetica	% sul totale che necessitano di riqualificazione	NO - non sono presenti edifici anche se è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico
	turismo	GC1	n. strutture ricettive ≥ 4 stelle	n./anno	NO - non sono previste strutture ricettive
		GC2	n. presenze turistiche per tipologie	n./anno	NO - il parcheggio non induce presenze turistiche direttamente (sarà utilizzato anche da locali)
	infrastrutture di trasporto e sosta	R3	incidenti stradali che coinvolgono mobilità lenta	n./anno	SI - nel periodo 2010-2022 su via Romagna sono stati registrati 2 investimenti di pedoni e 3 urti con velocipede
		R4	estensione rete piste ciclabili	m/ab	NO - non prevede piste ciclabili
	servizi di supporto alla comunità	R5	n. passaggi biciclette/giorno	n./giorno/anno	NO - come sopra
		R6	pubblici esercizi e commercio di vicinato	n/anno	NO - sarà a servizio anche dei pubblici esercizi e commercio di vicinato ma non direttamente connesso ad essi

SLD.6. – Valorizzazione dei vuoti urbani e maggiore integrazione tra le diverse porzioni urbane, al fine di rafforzare la città pubblica																			
Unità territoriale 4	ELEMENTI COSTITUTIVI DEL SISTEMA	sigla identificativa indicatore	indicatore	unità di misura	referimento normativo	inquadramento o DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale A Conca	valore attuale B collina	valore attuale C campagna	valore attuale D costa	anno riferimento dato	target	risorse finanziarie per reperimento dati	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati
	clima	R1	IMD- Imperviousness density- percentuale di superficie permeabile	sup. permeabile /superficie totale (%)		pressione	mediante GIS	annuale	comune di Misano Adriatico					49	copernicus 2018	deve crescere			
		R2	rapporto tra superficie con copertura arborea e superficie totale del TU	%	adesione Patto dei sindaci Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 30/09/2013	risposta	mediante GIS	biennale	Geoportale regionale	il calcolo non è eseguito per UT ma per ogni superficie di TU come riportato in fig. 3.3.1.b					foto aeree RER 2018	deve crescere	interne		

## 7.2 CONCLUSIONI

---

La proposta progettuale di Accordo Operativo non incide in maniera significativa sui caratteri ambientali esistenti.

La proposta appare in linea con le strategie del PUG individuate per la zona di interesse.

Gli obiettivi della proposta risultano coerenti con i vincoli della pianificazione locale e sovraordinata.

Il progetto non interferisce con aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale e **pertanto non si ritiene necessario l'assoggettamento alla procedura di "VAS/VALSAT"**.